IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 246 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 4 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Come abbiamo rilevato negli scorsi giorni, l'attuale Ministero ha nel suo attivo un merito speciale, che tutte le persone imparziali, quali che siano le loro tendenze politiche non possono a meno di riconoscergli. E questo merito consiste sovratutto nell'affrontare le difficoltà e gli inconvenienti che si appalesano nello svolgimento dei più importanti servizi pubblici dello Stato, o che si producono per cause eccezionali non prevedibili, e provvedere con la massima sollecitudine a rimuoverle, invece di rinviare la soluzione o definizione alle cosidette calende greche.

Un esempio recente. Lungo la costa dell'Adriatico, e specialmente nella provincia di Pesaro, nonchè in una zona della Romagna, le popolazioni sono state colpite dal terremoto e i danni prodotti sono più gravi ed estesi di quanto apparisse dalle prime ed anche dalle ulteriori notizie.

Ebbene, il Governo ha inviato con la massima sollecitudine qualcuno dei suoi membri, coadiuvati da funzionari tecnici e in pochi giorni furono prese le opportune provvidenze, diguisachè, invece di andare per le lunghe, con tutte le trafile burocratiche, fra poche settimane si sarà rimediato ai danni alquanto gravi.

Le nostre popolazioni, in specie quelle della regione colpita, sono intelligenti e sanno apprezzare questo sollecito interessamento, il che, moralmente, vale quanto e forse più dell'onere derivante allo Stato dagli impreviati danni.

Nell'epoca del telegrafo senza fili, che pone in comunicazione in breve ora qualunque punto dei due emisferi, la sollecitudine nell'operare è diventata una necessità elementare.

— Un altro esempio del giorno si ha nella deliberazione presa ieri, riguardante alcuni provvedimenti di carattere finanziario onde alleviare il disagio causato dal rincaro dei viveri, conseguenza della guerra.

Il personale ferroviario ha portato alle esigenze della guerra un contributo notevole con l'inappuntabile servizio dei trasporti militari con un criterio moralmente apprezzato fu pure approvata una specie di sanatoria, con la riammissione in massima al servizio dei ferrovieri, che erano stati licenziati all'epoca dello sciopero.

***

Lo scandalo provocato da una Società marittima con sede a Torino, la quale dopo aver guadagnato in un anno 11 milioni — ... di capitale — ha creduto di deliberare il suo scioglimento, sfuggendo così ad ogni fastidio per la limitazione all'8% sull'utile conseguito — questo scandalo, ripetiamo, ha provocato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente on. De Nava, un Decreto che commina sanzioni penali contro le Società che deliberano di sciogliersi per violare la legge sulla limitazione dei dividendi.

Sebbene potesse, secondo noi, essere sufficiente l'azione del Tribunale, cui è devoluta per competenza la materia giuridica commerciale, la deliberazione del Consiglio dei Ministri non è davvero inopportuna.

E poichè siamo sul tema non sarà male che l'on. De Nava si occupi dell'..., o, per dir meglio, della quiescenza dei Tribunali, specie quello di Torino, che hanno chiuso e chiudono gli occhi su altri espedienti cui si è ricorso e si ricorre per eludere la stessa legge, come potremo dimostrare a Camera aperta.

Ora sarebbe tempo perso.

***

In tutti gli scacchieri si combatte sempre ma senza risultati rilevanti nè da una parte nè dall'altra.

Nel nostro comunicato è segnalata una vigorosa azione delle nostre fanterie nella zona di Gorizia: dopo di avere sfondato due ordini di reticolati nemici, i nostri raggiunsero le linee dell'avversario che sconvolsero mediante un intenso continuato lancio di bombe. Sopraggiunti rinforzi al nemico, questi venivano respinti dal tiro delle nostre batterie. I nostri alpini sostennero pure un brillante combattimento sulle pendici del Cauriol infliggendo gravi perdite al nemico. Lungo la fronte tridentina, nell'Alto But è segnalata una particolare attività delle artiglierie avversarie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Long Branch**, (*New Jersey*), 3 — Il Pres. Wilson ha pronunciato un discorso nel quale ha detto di accettare la candidatura democratica nelle elezioni presidenziali. Ha difeso vivamente la sua politica estera ed ha dichiarato che è impossibile agli Stati Uniti di continuare la loro politica tradizionale di isolamento. Se vogliamo, egli ha detto, possiamo esercitare una grande azione nel mondo.

◆ **Stoccolma**, 3. — Al programma del Congresso interparlamentare scandinavo, ora apertosi e a cui assistono sessanta delegati della Danimarca, della Svezia e della Norvegia, figurano le seguenti questioni: situazione dei paesi neutri durante la guerra, politica del blocco adesione di un programma di legislazione sociale comune e garanzie dei diritti internazionali.

Madrid, 3. Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha avuto in questi giorni conferenze cogli Ambasciatori di Francia, di Inghilterra e d'Italia e col Ministro di Romania Cretziano.

◆ **Buenos Aires**, 3. Il Ministro del Portogallo ha consegnato al Ministro degli affari esteri un memorandum analogo a quello già presentato in questi giorni dai Ministri delle Potenze alleate e nel quale si dichiara che le dette Potenze non considerano in nessun caso i sottomarini come navi mercantili.

(S) **Le Havre**, 3. — Il *Moniteur Belge* annunzia che il Governo belga ha notificato al Governo francese la sua adesione alle risoluzioni della Conferenza economica dei Governi alleati tenuta dal 14 al 17 giugno 1916.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, (V. Zurigo) 3 — *Camera dei Magnati*. Il Presidente del Consiglio conte Tisza dopo aver qualificato con le consuete espressioni la dichiarazione di guerra della Romania come una negazione degli impegni assunti con trattato e come il misconoscimento dei propri interessi nazionali, aggiunge: Non mi occuperò in modo particolare delle affermazioni colle quali la Nota romena tenta di motivare la dichiarazione di guerra; dirò unicamente che essa è un tessuto di affermazioni impudenti e di sfacciati pretesti. Che cosa debbo dire quando essa ci attribuisce mire espansioniste!

Tisza nega che la Monarchia durante la guerra balcanica del 1913 non abbia fatto riguardo alla Romania pienamente quanto essa poteva attendersi da uno stato amico ed alleato. Anzi la Monarchia appoggiò la Romania nei suoi sforzi. Era naturale che non mancasse nella Nota l'affermazione che i connazionali romeni fossero oppressi; ma ardisco asserire che i Romeni in Ungheria non solo si trovano meglio dei sudditi di altra lingua in Romania, ma anche che i Romeni ungheresi sotto la tutela della Corona ungherese sono molto superiori ai Romeni del Regno nei riguardi economici, civili e morali.

Tisza soggiunge che la sua affermazione è documentata dalle prove di lealismo date dai romeni durante la guerra e continua: Il tentativo di strapparci con un'aggressione proditoria la più bella perla della corona ungherese, la Transilvania, ha aumentato in tutti gli ungheresi, se era possibile, la fermezza che sfida la morte e la brama di lottare.

Tisza prosegue: Quei nostri concittadini che hanno dovuto lasciare le loro case a causa di questa perfida aggressione, debbono essere sicuri che noi, uniti con gli alleati, la fedeltà dei quali in questi giorni brillò ancora più chiara, faremo tutto il possibile per cacciare il nemico dal paese e riconquistare le loro antiche dimore.

Il conte *Sze beny*, dell'Opposizione, consente con Tisza nel modo di giudicare quello che chiama tradimento della Romania. Tuttavia deve osservare che purtroppo il comando dell'esercito si è esposto ad una grave responsabilità, non avendo preso provvedimenti per la sicurezza dei territori di confine e della loro popolazione. Si credeva con certezza che questa sarebbe stata avvertita a tempo del pericolo, affinchè non dovesse fuggire da un momento all'altro dinanzi alla invasione, egli chiede spiegazioni in proposito.

Tisza risponde, come ha già fatto più d'una volta, di aspettare con grande impazienza il momento in cui si potranno discutere questi problemi nei minimi particolari e di sperare che le sue dichiarazioni convinceranno ogni critico sincero che si è fatto tutto quanto era umanamente possibile.

Ritiene per altro inopportuno di discutere ora ampiamente la questione. Dice che constaterà tuttavia come l'opinione pubblica spesso sia in errore e creda che l'Ungheria possegga al confine romeno una totale catena di montagne da non potersi valicare che con grandi masse, mentre invece solo una piccola parte del confine, lungo seicento chilometri, possiede questa particolarità.

Tisza dice che ove non si abbia la disponibilità di grandi forze i difensori sono quasi sempre esposti al pericolo di essere accerchiati dal nemico più numeroso. Allorchè si avvertì la preparazione militare della Romania, era già impossibile, a causa della offensiva russa, di portare in Transilvania tante forze da poter respingere l'attacco romeno, mentre le nostre truppe trattenevano l'offensiva russa e creavano colà condizioni stabili non si potevano distrarre notevoli masse e, dopo, non vi è stato più tempo sufficiente per dirigere in Transilvania un numero di truppe corrispondente al bisogno. Noi avevamo colà solamente le forze per ritardare l'avanzata della Romania e devo riconoscere apertamente l'eroismo delle truppe impegnate in quella lotta. Così l'irruzione romena, è penetrata solo a distanza relativamente breve dal confine; ma la situazione muterà quando i provvedimenti presi graveranno sulla bilancia. Non dò particolari bensì esprimo la speranza che le nostre contromisure riveleranno fra non molto il loro effetto.

La Camera prende atto delle dichiarazioni di Tisza

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 3. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che stabilisce la giornata di lavoro di otto ore.

I nuovi problemi della circolazione

Con questo titolo Luigi Luzzatti pubblica nel *Credito e Cooperazione*, organo dell'*Ass. fra le Banche popolari in Italia*, da lui diretto, il seguente breve articolo, che riproduciamo testualmente.

In Inghilterra, negli Stati Uniti di America i nuovi e stupendi fenomeni economici suscitano gravissimi problemi di circolazione finora ignorati. Indichiamoli per chiarirli con meditata diligenza.

Riuscirà la Gran Brettagna a conservare la circolazione della moneta di carta convertibile in oro? Sola tra gli Stati combattenti si salverà dal corso forzoso? E se pur ora riesce a salvarsene, dopo la guerra non sarà anch'essa costretta a piegare al fato comune della carta moneta? E oggi i prezzi delle cose espressi in moneta aurea non sentono nei loro inasprimenti gli effetti di una circolazione esuberante, persino in Inghilterra? La Banca d'Inghilterra non ha cresciuta notevolmente la sua emissione; ma vi sono cento milioni di lire sterline di biglietti di Stato, che aggiunti a quelli della Banca *pesano*, quantunque siano convertibili in moneta d'oro. E poi la circolazione degli *chèques* si è intensificata coll'intensificarsi dei depositi in conto corrente, creando nuovi e maggiori *mezzi di credito*, che si aggiungono agli altri, e si ricerca se influiscano anch'essi sui prezzi delle cose. Sinora l'Inghilterra potè mantenere illesa la circolazione aurea perchè era creditrice del mondo. Continuerà ad esserlo? Continuerà a rimanere il mercato finanziario dominatore? Non fu obbligata, per correggere il cambio, a vendere troppi titoli esteri, i cui interessi annui costituivano, insieme ai noli e ad altri elementi, il mezzo di compensare le importazioni notevolmente eccedenti le esportazioni? E le esportazioni, dopo la guerra, si manterranno intatte colle nuove asprezze doganali?

Come si vede alcune di queste interrogazioni sono formidabili, e non pochi di questi dubbi rendono difficile una risposta.

E dall'altro canto gli Stati Uniti sono inondati dell'oro dell'Europa, che contribuisce anch'esso ad alzare i prezzi delle cose troppo rinchiuso dalle difficoltà dei trasporti. Dopo la pace l'Europa vuotata di oro cercherà di ricuperarlo dagli Stati Uniti. Si ricostituirà l'equilibrio dei liquidi fra questi grandi tubi comunicanti? Come comunicheranno fra loro? Quali ne saranno gli effetti? E gli Stati Uniti, l'Olanda, i due mercati monetari che raccolsero finora i frutti dei mali degli altri, lotteranno per combattere l'antica egemonia dell'Inghilterra e della Francia? E se lotteranno, quali perturbazioni monetarie internazionali si possono attendere?

Aggiungasi che si preparano, con reggimenti doganali di guerra, grandi novità nelle correnti dei traffici, le quali interesseranno le correnti monetarie.

La gravità di questi pericoli non basterebbe a pensare, a creare istituzioni nuove correttrici, di tante anomalie?

Porre queste questioni, è obbligare i tecnici a meditarle; è ciò che si desidera.

Luigi Luzzatti.

IL MINISTRO BIANCHI A VERCELLI

(S) **Vercelli**, 2. — L'on. Bianchi dopo la colazione offerta all'*Hotel d'Europa* in Torino al Sindaco conte Rossi, al generale Bricola, agli onorevoli senatore Foà e Bouzolo, al Vice-Prefetto e al comm. Abba e Bacchi e dopo aver ricevuto altre autorità è partito per Vercelli accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Lepore e salutato alla stazione dalle autorità.

A Vercelli si trovavano alla stazione a salutarlo il Sindaco sen. Lucca, col com. la div. di Novara gen. Nasalli Rocca, il Prefetto comm. Muffone, e altre autorità.

L'on. Ministro, in automobile col gen. Lucca, col gen. Bricola e col Prefetto e seguito dalle altre autorità, si è recato all'ospedale Umberto che ha visitato, accompagnato dal Dir. dell'ospedale terr. colonn. Cougnet. L'on. Min. è passato quindi agli ospedali Cavour e Mazzini, ove il Dir. tecnico prof. Ienardi gli è stato guida e gli ha fatto osservare alcuni splendidi risultati di operazioni ed arti meccanici che hanno interessato il Ministro. All'ospedale Cavour il Ministro si è incontrato con l'arciv. mons. Valfrè che stava facendo una visita ai ricoverati.

Successivamente l'on. Bianchi ha visitato l'ospedale della Croce Rossa ove è stato ricevuto dal Comitato col Pres. comm. Patriarca ed ha visitato infine l'ospedale civile ricevuto dall'amministrazione col Pres. cav. uff. Fortina. In tutti gli ospedali l'on. prof. Bianchi si è minutamente informato dei servizi, compiacendosene, ed ha voluto confortare amorevolmente i feriti più gravi, intrattenendosi poi con gli ufficiali ricoverati e in special modo col colonn. Rossi.

Terminata la visita, il Ministro è stato accompagnato al grandioso Istituto Borgia ove si sta preparando una nuova sezione con cinquecento letti. Ivi si trovavano a riceverlo l'amministrazione dell'Istituto i Consiglieri com. e altre autorità cittadine. E' stato offerto un rinfresco.

Il Sindaco ha ringraziato il Ministro per l'onore reso con la sua visita a Vercelli, ha salutato in lui il rappresentante delle terre meridionali e ha terminato inneggiando alla vittoria delle armi italiane, e a S. M. il Re.

Alle applaudite parole del Sindaco, il Ministro ha così risposto:

Devo io ringraziare vivamente per avermi invitato a visitare le opere così civili e belle, quali offre Vercelli. Le ho ammirate ed ammiro perchè espressione dell'amore e del culto patriottico di questa illustre città, in cui è sì vivo il senso di italianità. Vi ringrazio Sindaco ed amico, per aver ricordato che sono meridionale e mi piace riaffermare qui, in quest'ora solenne, che ogni distinzione fra nord e sud è scomparsa, oggi che i miei bravi Sanniti, Calabresi e Siculi han mostrato sui campi di battaglia non essere da meno del forte Piemonte cui tanto deve la Patria per la sua unità. Lasciatemi esprimere la viva soddisfazione provata ammirando le vostre perfette opere scolastiche. Il popolo nostro non può non vincere la battaglia in cui è impegnato. Una vittoria non è completa se non è accompagnata da quella economica, che è benessere sociale. Lentamente la nostra razza aveva guadagnato la unità italiana colla penetrazione del pensiero scientifico e della forza economica. Ma un popolo come il nostro non può rendersi mancipio. Ogni soggezione deve sparire.

Con tale sentimento e pensiero ammiro questi edifizi con tanta previdenza da Vercelli preparati per l'educazione e l'istruzione economica del popolo. Ha terminato il suo breve discorso inneggiando al Re e all'esercito.

Vivissimi applausi hanno salutato le parole del Ministro, il quale, accompagnato dalle autorità convenute, è ripartito col Prefetto diretto a Milano.

ARMI ED ARMATI

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE.

(S) **Genova**, 4. Stamane alle 10 nella caserma di S. Benigno inferiore sfarzosamente imbandierata e decorata con fiori, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna di numerose medaglie al valor militare.

Assistevano il Prefetto comm. Rebucci, il sen. gen. Pedotti, i deputati on. Reggio e Rissetti, l'ass. Bodoano per il Sindaco, i rappresentanti della Croce Rossa, della Camera di Commercio, degli ospedali, e varie associazioni di reduci con bandiere.

Sopra un palco addobbato col tricolore e coi ritratti del Re e della Regina, presero posto le famiglie dei caduti ed i militari decorati. Notato un folto gruppo di soldati russi, ex prigionieri di guerra dell'Austria, tutti col nastrino tricolore al petto.

Il gen. Sardi, passate in rivista le truppe, si recò ad ossequiare le autorità e le famiglie dei caduti.

Indi formato il quadrato pronunciò un elevato discorso. Dopo di aver detto che i soldati italiani compiono giornalmente atti di valore rese omaggio ai caduti e disse ai parenti di andare orgogliosi del loro dolore al pensiero che essi hanno sacrificato la loro balda esistenza per la grandezza della patria e che il loro nome sarà scritto nel libro d'oro della riconoscenza nazionale. Lette quindi le motivazioni delle decorazioni consegnò le medaglie col seguente ordine:

Medaglia d'argento alle famiglie del colonnello brigadiere Giordana cav. Carlo, del colonn. Mazzucco cav. Nicola, del ten. colonn. Bozzano, cav. Santo, del capitano Caracciolo Giov. Batt. e del caporal maggiore Malagamba Mario.

Medaglia di bronzo alle famiglie del ten. Rodi Arturo, del ten. Porro Giangiacomo, del sottoten. De Marco e del soldato Spalla Vittorio.

Medaglia di bronzo al capitano Peretti cav. Alberto, al ten. Speebel Augusto, al sottoten. Ferrari Giacomo, al serg. Limoni Pasquale, al sergente Siri Nicolò.

Il ten. Augusto Speebel, ora capitano ebbe la fortuna di essere decorato dal padre, che assisteva alla cerimonia con la divisa di generale.

Dopo la consegna delle medaglie le truppe sfilarono dinanzi al generale ed alle famiglie dei caduti.

◆ (S) **Piacenza**, 3. Oggi con una solenne cerimonia, alla presenza delle autorità militari e civili e delle associazioni, sono state consegnate cinque medaglie d'argento e dodici di bronzo al valor militare ed una di argento ed una di bronzo al valor civile.

Ha pronunciato un applauditissimo discorso il gen. Scotti, comandante la divisione.

◆ (S) **Livorno**, 3. Dinanzi alla guarnigione ed alle autorità politiche e cittadine furono consegnate le medaglie al valore alle famiglie dei soldati caduti per la Patria.

Parlarono il gen. Morra ed il col. Bini, applauditi, evocando gli atti di valore compiuti dal cap. Pannilunghi, dal ten. col. Mago, dal sottot. Vanni, dal serg. magg. Meucci, dal sold. Papini, dal carab. Azzurrini dal capor. Santocchi e dal sold. Nicoli.

Alla patriottica, commovente cerimonia assistevano il Prefetto comm. Gasperini, il Sindaco ed immensa folla, che applaudì calorosamente durante i discorsi e la consegna delle medaglie.

Credito, Industria e Commercio

L'entrata in scena della Romania a fianco della quadruplice non ha prodotto sui mercati alcuna variazione sensibile, nè in un senso, nè nell'altro, come risulta dalla quasi stazionarietà generale nei cambi.

Vi fu invece sui mercati finanziari della Quadruplice lieve aumento nei titoli di Stato, non escluso il mercato nostro.

Infatti tutti i nostri titoli di Stato segnano un lieve aumento mentre i cambi non hanno risentito alcuna variazione apprezzabile.

Ciò che vi è di notevole e di soddisfacente nel tempo stesso, per il nostro mercato, è, come dicevamo poco tempo addietro, una stabilità nei corsi con lieve tendenza di miglioria nelle rendite accoppiata ad una eguale stabilità nei cambi, ciò che per le possibili transazioni internazionali, rappresenta un vantaggio.

Noi che siamo modesti nelle aspirazioni ci contentiamo che il mercato interno e i rapporti con l'estero siano esenti dagli sbalzi.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 15 agosto presenta le seguenti variazioni su quello antecedente:

Riserva oro sempre invariata a 2.466 milioni di marchi.

Conto del Tesoro 365 milioni, con una diminuzione di 6 milioni.

Portafoglio 6.717 milioni, con un aumento di 194 milioni.

Circolazione 6.997 milioni, con una diminuzione di 54 milioni.

Deposito 2.671 milioni, con un aumento di 283 milioni.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca segna una lieve diminuzione di 97.457 sterline nella riserva, che resta a 40.060.519 sterline; mentre, in causa di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è diminuita di 1 punto al 26 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantiene oscillante fra il 6 (ufficiale) e il 6 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO.

Continua il movimento ascensionale nella riserva delle Banche Consociate di New York che segna ora 134.720.000 sterline con un nuovo aumento di 3.900.000 sterline su quella della settimana antecedente.

Anche la sua eccedenza sul minimum legale è aumentata di circa 3 milioni di sterline a 25.182.000 sterline.

LA SITUAZIONE MONETARIA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — La riserva d'oro della Banca dello Stato all'estero durante le due prime settimane dello scorso mese d'agosto presenta un aumento di 95 milioni di rubli. La riserva dell'oro in Russia, nello stesso periodo, presenta un aumento di 2.453.000 rubli.

Nella settimana dal 21 al 28 agosto i depositi alle Casse di Risparmio presentavano un aumento di 30 milioni di rubli e nelle due prime settimane di agosto l'aumento era di 65.700.000 rubli.

NUOVE IMPOSTE IN AUSTRIA.

(S) **Zurigo**, 3. — Si ha da Vienna: Un'Ordinanza imperiale aumenta dell'60 % l'imposta fondiaria, dal 60 all'80 % l'imposta generale industriale, dal 20 al l'80 % quella sulle società per azioni, dal 100 % quella sulle percentuali degli amministratori, dal 15 al 120 % quella sulle rendite. L'Ordinanza inoltre aumenta le tasse sul bollo e quelle sulle trascrizioni ipotecarie, introduce una tassa sui fiammiferi e crea una imposta sui totalizzatori. In complesso il gettito di queste nuove imposte è previsto in 748 milioni di corone.

MERCATO ITALIANO

	24 agosto	1 settembre
Rendita 3.50 netto 1906	85.78	85.91
Id. 3.50 netto 1902	85.18	85.35
Id. 3% lordo	55—	55—
Buoni del Tesoro quinquennali	95.19	95.96
Cambio su Parigi	109.69½	109.87¼
Cambio su Londra	30.90	30.82
Lire oro	112.64½	110.78

BANCA DI FRANCIA

	31 agosto 1916		Diff. dal 24 agosto
Riserva oro	4.238.958.192	—	96.313.836
Id all'estero	573.773.871	+	100.888.083
Id. argento	348.809.593	—	716.801
Disponib. all'estero	661.056.264	+	24.033.702
Portafogli	448.318.612	+	23.480.762
Effetti prorogati ..	1.407.107.556	—	11.536.281
Anticipaz. su titoli	1.161.960.884	—	5.743.331
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	3.400.000.000		»
Spese	4.369.743	+	1.121.723
Biglietti in circolaz.	16.424.647.330	+	48.581.030
Conto corr. col Tes.	80.163.048	—	78.351.661
Id. coi privati	2.212.659.126	—	20.663.887

BORSA DI PARIGI

	26 agosto	1 settembre
Rendita francese 3½ amm.	89.95	——
Id. 3% perpetua	62.55	63 80
Id. ammortizz. antica	73.60	——
Id. italiana	——	——
Id. turca	——	65.60
Id. spagnuola esterna	100—	100.90
Cambio su Italia	90 - 92	90 — 92

BORSA DI LONDRA

	25 agosto	31 agosto
Nuovi consolidati	60	59 ⅞
Rendita italiana	-	88.5/8
Rendita spagnuola esterna	87 3/4	87 3/4
Egiziana nuova	80—	80 1/4
Rendita giapponese	72 3/8	72 1/4

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 3 settembre.

Bollettino di guerra N. 466.

Continuano sulla fronte Tridentina insistenti azioni delle artiglierie nemiche. Nella giornata di ieri furono particolarmente attive contro gli abitati di Valle dell'Astico, e contro le nostre posizioni del Cauriol in Valle dell'Avisio.

— Sulle pendici settentrionali del Cauriol i nostri alpini impegnarono ieri l'avversario in brillante combattimento infliggendogli gravi perdite. Furono accertati più di cento cadaveri nemici e presi 34 prigionieri.

— Nell'Alto But la nostra artiglieria sconvolse le trincee del nemico e ne incendiò i baraccamenti.

— Nella zona collinosa ad est di Gorizia arditi nuclei delle nostre fanterie sfondati due ordini di reticolati, lanciarono bombe nelle linee dell'avversario, provocando vivi allarmi e l'accorrere dei rincalzi, colpiti poi da raffiche aggiustate delle nostre artiglierie.

— Sul Carso, attività in lavori e intenso scambio di bombe.

— Un velivolo nemico lanciò bombe su Auronzo, in Valle Ansiei, senza fare vittime nè danni.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 3. Comunicato uff.: *Fronte orientale*: Il duello delle artiglierie ha assunto grandissima intensità nella regione della Somme. Forti attacchi dei francesi non riuscirono tra Maurepas e Clery.

Sulla destra della Mosa il tiro di preparazione che si estendeva sul fronte da Thiaumont a Vaux, fu seguito da attacchi nemici soltanto dalle due parti della strada Vaux-Souville. Tali attacchi non riuscirono.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 3. — Com. uff. delle 15:

Sul fronte della Somme l'attività dell'artiglieria francese è continuata durante la notte. Nessuna azione di fanteria salvo un colpo di mano sulle trincee tedesche presso Armancourt che ha permesso ai francesi di ricondurre prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa il nemico ha bombardato violentemente le posizioni francesi fra Thiaumont, Fleury e i boschi di Vaux e Chapitre.

Netta calma sul resto del fronte.

Un pilota francese ha abbattuto un apparecchio tedesco presso Dieppe a nord-est di Verdun. Sul fronte della Somme quattro altri apparecchi tedeschi gravemente colpiti in combattimento caddero bruscamente nelle loro linee.

Aeroplani francesi da bombardamento effettuarono ieri numerose operazioni efficaci. Sulla stazione di Metz Sablons furono lanciate in due volte 86 granate da 120 sopra gli edifici e sopra i binari: furono constatati danni importanti. Sugli stabilimenti militari a nord di Metz furono lanciate sessanta granate da 120. Le stazioni di Mezières-Les-Metz, Conflans Sedan, Audun-le-Roman e gli accantonamenti e depositi di Ham, Nesles, Guiscard, Athies, Monchy e Lugache furono pure bombardati con 210 granate in tutto. Numerosi scoppi e incendi negli obbiettivi furono constatati in parecchie località.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3 - (Ore 0,10) — Un Comunicato del generale Haig dice:

L'attività delle opposte artiglierie è aumentata sulla nostra linea a sud dell'Ancre e su altri punti del fronte. Fra l'Ancre e la Somme l'azione della fanteria si è limitata a combattimenti a colpi di granate. In questa regione respingemmo un attacco locale con granate, effettuato dai tedeschi. Sono state fatte esplodere mine da ambe le parti nella regione di Auchy.

◆ (S) **Londra**, 3. Comunicato uff. del Quartiere generale britannico in Francia:

La notte è passata generalmente tranquilla.

Stamane i combattimenti proseguono presso la fattoria di Mouquet e a sud di Thiepval, sulle rive dell'Ancre, nonchè alla nostra destra nella regione della fattoria di Falfemont; abbiamo conquistato terreno.

Stanotte abbiamo eseguito un' uscita raid contro le trincee nemiche a nord di Monchy; abbiamo catturato prigionieri.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 2. — Comun. dello Stato Magg. belga: Nulla da segnalare sul fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 3. Comunicato uff.: *Fronte orientale*: Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. A nord di Zborow forti effettivi russi passarono nuovamente all'attacco. Le truppe del gen. von Eben li hanno in parte respinti con combattimenti alla baionetta.

Fronte dell'Arc. Carlo. Ad est e a sud-est di Brzezani vi furono combattimenti locali. Attacchi nemici furono respinti. La lotta continua ancora su punti isolati.

Nei Carpazi sono segnalate operazioni dei russi dirette ieri sopratutto contro la Magura e le posizioni elevate a sud est di questo fiume. Esse non riuscirono. Invece la collina di Ploska (a sud di Zielona) dopo parecchi assalti infruttuosi del nemico restò finalmente in suo potere.

Nella regione della frontiera della Romania truppe tedesche e austro-ungariche entrarono a contatto con le truppe avanzate nemiche dalle due parti della Bistritza.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 3. Comunicato uff.: *Fronte orientale*: Fronte contro la Romania: L'artiglieria nemica ha diretto ieri il suo tiro contro Nagy Szeben (Hermannstadt).

Nella regione di Gyergyo i romeni hanno preso contatto con le nostre posizioni. La nostra artiglieria ha respinto distaccamenti in ricognizione nemici.

Nessun altro avvenimento importante. Situazione immutata.

Fronte dell'Arc. Carlo. A sud-ovest di Fundul Muldawi e ad ovest della Moldava le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi russi. Il monte Ploska (a sud-ovest di Rafalowa) è stato preso dai russi dopo accaniti combattimenti. A sud ovest di Brzezany parecchi potenti offensive di ieri non sono riuscite. Oggi il nemico ha rinnovato gli attacchi.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. A nord ...

Zborow le truppe tedesche dell'esercito del gen. Boehm hanno respinto un attacco russo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. (14.30). — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nel settore a sud-ovest del villaggio di Tobely sullo Stochod il nemico che prese l'offensiva fu ogni volta respinto dal fuoco della nostra fanteria.

In direzione di Vladimir-Volhynsk, nella regione Schelvoff-Korynitza, continuano accaniti combattimenti.

In direzione di Gelatoeusk e di Galitche le nostre truppe si sono avanzate combattendo ed impadronendosi di varie posizioni del nemico, che hanno forzato a ritirarsi. Ad ovest l'avversario resistè accanitamente lanciando contrattacchi che parimenti dovunque. In direzione di Korosmeis abbiamo conquistato alcune colline a sud di Vorosenko.

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. (ore 19.40). Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Nella regione di Riga i tedeschi attaccarono i nostri battaglioni lettoni che lanciando un contrattacco sbaragliarono il nemico e gli inflissero considerevoli perdite.

In direzione di Zolotchevsk-Galitche continuano i combattimenti. In questo settore fu ucciso il valoroso colonnello Gsiliassero e in una trincea di fanteria avanzata fu gravemente ferito il comandante di una batteria di mortai il valoroso ten. col. Tchessaknoff.

A sud di Rafailova nella regione del monte Kapul e nella regione di Dornavatsalo nostre truppe sloggiarono il nemico dalle sue posizioni organizzate e si impadronirono di parecchie colline.

Contrattacchi del nemico per riconquistare le posizioni perdute furono respinti dal nostro fuoco. Catturammo trecento prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — *Fronte del Caucaso.* — Abbiamo arrestato col fuoco e con attacchi alla baionetta l'offensiva turca effettuata ad ovest di Gumishkane. Il nemico, avendo subito gravissime perdite, ha ripiegato. Ad ovest di Kisiki-Tchiftlik abbiamo catturato 8 ufficiali e 205 soldati turchi. Il nemico abbandonò dinanzi al settore di un nostro reggimento, dopo un attacco fallito, alcune centinaia di cadaveri. In un combattimento nella regione del villaggio di Tchormouk, abbiamo preso prigionieri e ci siamo impadroniti di un cannone e di 28 cassoni di munizioni.

In direzione di Mossanella regione di Sakkiz stringiamo da vicino l'avversario.

◆ (S) **Pietrogrado**, 3 (ore 14.30). Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Avanzate combattimenti continuano nella regione del villaggio di Ognot ove il nemico fugge in alcuni punti cedendo alla nostra pressione. Respingemmo col fuoco attacchi turchi nella regione del villaggio di Tcheramek. Catturammo in questo combattimento un altro cannone.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 3. Comunicato uff.: *Fronte balcanico:* La frontiera della Dobrugia è stata traversata da truppe tedesche e bulgare tra il Danubio e il Mar Nero. Le truppe romene di copertura sono state respinte.

Sul fronte macedone nessun avvenimento d'importanza speciale.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 3. — Com. uff. delle 15 sulle operazioni in Oriente. — Sul fronte della Struma e nella zona del lago di Doiran sono segnalate alcune azioni di artiglieria abbastanza violente. Pattuglie alleate effettuarono numerose ricognizioni sulla riva sinistra della Struma. Un attacco bulgaro a Rocsalo, a nord-est di Cuourus è stato respinto dai fuochi di fanteria dei serbi con perdite elevate per i nemici. Niente di importante da segnalare nella regione del lago di Ostrovo.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 3. Comunicato ufficiale:

L'incursione aerea eseguita stanotte da 13 dirigibili è il più formidabile attacco aereo effettuato sinora contro il nostro paese.

Il teatro principale delle operazioni furono le contee dell'est; sembra che l'obbiettivo fosse Londra ed alcune città industriali dell'Inghilterra centrale.

Le nuove disposizioni emanate per diminuire e oscurare la luce nelle case e nelle strade si dimostrarono efficacissime poichè i dirigibili invece di seguire la via fissata, come fecero durante le incursioni della primavera e dell'autunno passati, dovettero cercare in tutti i sensi durante la notte per trovare la strada per cui avvicinarsi ai loro obiettivi sicuramente.

Tre soli dirigibili riuscirono ad avvicinarsi alle adiacenze di Londra. Uno di essi apparve sopra i quartieri nord alle ore 2.15: fu immediatamente scoperto dai proiettori e violentemente attaccato dai cannoni antiaerei e dagli aeroplani. Dopo alcuni minuti si vide lanciare fiamme e discendere rapidamente, bruciando, verso terra. Il dirigibile era distrutto. I resti, con le macchine e i cadaveri quasi inceneriti dell'equipaggio, furono trovati a Cuffley presso Enfield.

I nostri ingegneri sperano di poter ricostruire alcune parti della carcassa dello zeppelin. La grande quantità di legno adoperato nella fabbricazione dell'armatura sembra indicare difetto di alluminio in Germania.

I due altri zeppelin che si dirigevano verso Londra furono respinti prima di aver potuto avvicinarsi al centro della città.

Un grande numero di bombe fu lanciato a caso sopra le contee orientali dell'Inghilterra e le contee del sud-est, ma rapporti completi sulle perdite e i danni non furono ancora ricevuti. Quelli che pervennero rilevano che le perdite sono poco elevate se si considera il numero dei dirigibili che hanno partecipato all'incursione. Molte bombe caddero in mare o in campagne lontane.

◆ (S) **Londra**, 3. Comunicato ufficiale:

Una inchiesta accurata mostra che le perdite e i danni cagionati dalla incursione aerea della notte scorsa sono completamente sproporzionati al numero dei dirigibili impiegati. Le perdite [illegible] sono: uomini e donne uccisi 11; uomini e [illegible] 2 e fanciulli 2 feriti.

Secondo le ultime informazioni 25 case ed alcune dipendenze sono state leggermente danneggiate nel distretto di Londra.

Due condotture d'acqua sono state spezzate e tre cavalli uccisi.

I danni alle altre località sono stati minimi. Un certo numero di villini è stato danneggiato come pure una chiesa mentre un incendio è scoppiato in una officina di gas. Non vi è stato nessun danno militare di qualsiasi specie.

SPORTS

NUOTO

La « Papalara » di Livorno.

LIVORNO. — La festa natatoria che ha riunito tutti i migliori elementi natatori della nostra città è riuscita ottimamente.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Ajello* Umberto, di Livorno.
2. *Rossi* Sergio dell'U. S. Livorno;
3. Trovani, Danilo, dell'Unione Sportiva Livorno; 4. *Raggiani* Giovanni, libero.

Prima batteria: 1. Anichini Lamberto, della S. G. Libertas; 2. Magliunio Aldo, della U. S. Livorno; 3. Vignale Gino.

Seconda batteria: 1. Inglese Francesco, libero; 2. Venturini Pietro, della U. S. Livornese; 3. Lavagna Michele della U. S. Livorno.

Terza batteria: 1. Beggiani Giuseppe, in 3' 14"; 2. Gallinari Gino della U. S. Livorno; 3. Tallini Giuseppe.

Quarta batteria: 1. Ajello Umberto in 3'37"; 2. Trovani Danilo; 3. Romei Sergio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 3. — Ieri, il sen. Di San Martino, pres. della Fed. Naz. dei Comitati di assistenza per gli invalidi, visitò il rifugio Finzi-Ottolenghi di Gorla per la rieducazione dei mutilati, la scuola ivi istituita per interessamento del Comitato Lombardo, e l'annessa officina ortopedica. Prima di lasciare il Rifugio, il sen. Di San Martino espose al personale dirigente la sua più intima soddisfazione per il regolare funzionamento dell'Istituto.

Milano, 3. — La scorsa notte alcuni agenti di P. S. in borghese riuscivano a scoprire in via Cesare Cantù una casa da giuoco tenuta da certo Roberto Zaccardi di Ferentino (Roma). Entrati nell'appartamento gli agenti sequestravano L. 300, le carte del « baccarat » ed estendevano verbale di contravvenzione contro i giuocatori.

UN BUSTO A PIETRO CHIESA.

(S) **Genova**, 3 — Oggi alle ore 16 nella sala della Società di mutuo soccorso fra operai di Staglieno ebbe luogo l'inaugurazione di un busto del compianto on. Pietro Chiesa.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le associazioni ed organizzazioni operaie di Genova con a capo la Camera del lavoro, ed una grande folla popolare.

L'on. Sottosegretario di Stato Canepa, accolto da vive acclamazioni, dopo un breve discorso del Presidente della Società sig. Fassino, dette lettura del seguente telegramma del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Boselli:

« La accompagno col pensiero nella nostra Liguria e le sarò grato se all'inaugurazione dell'effigie di Pietro Chiesa recherà anche il mio saluto ».

La lettura del telegramma è stata salutata da vivi applausi. L'on. Canepa portò anche il saluto e la adesione dell'on. Ministro Raineri, che del Chiesa fu grande ammiratore e quindi pronunciò il discorso commemorativo, spesso interrotto da acclamazioni e coronato alla fine da una prolungata ovazione.

Venne poscia offerto un vino d'onore e alle ore 17.30 l'on. Canepa lasciò festeggiatissimo la sede della Società.

Alle ore 23.51 ripartirà per Roma.

Italia Centrale

Livorno, 3 — Qualche giorno fa venivano ricoverati in un nostro ospedale di riserva, perchè rimasti muti a causa dello scoppio a breve distanza di granate austriache, i soldati Carmine Cangiorro di Napoli e Cesare Tola della prov. di Cagliari. Il primo sottoposto a un esperimento d'ipnotismo dal sottotenente medico che gli ordinava di parlare, rispondeva: Mamma! quindi pazzo dalla gioia correva all'oratorio dell'ospedale a pregare; il Tola riacquistava la favella rivedendo i suoi cari.

Fermo, 3. — Organizzata dai conti Giulio Cesare ed Ida Vinci, sempre primi nelle opere di carità, venne estratta una grande lotteria per l'acquisto della lana, onde preparare indumenti pei nostri soldati che al fronte danno quotidiano esempio di abnegazione ed eroismo. Alla festa, che ebbe luogo nelle sale del palazzo Vinci, intervennero signore, signorine moltissimi cittadini e forestieri. Alle urne della pesca, prestarono l'opera loro le signorine M. Forlivesi, Curvi, contessina L. Vinci, L. Catinari, G. Morsutti, contessina M. Sempronio e M. Frediani; distribuirono i doni la sig.ra Chini-Frediani e le signorine T. Cari ed A. Frediani.

Interessante e proficua riuscì la lotteria del dono reale: un artistico servizio da caffè in argento dono di S.M. la Regina Elena.

La signorina A. Catinari e G. Toldo fecero un buon incasso con la vendita di mazzolini di fiori, così pure il sig. C. Vinci che vendette qualche centinaio di cartoline-ricordo.

Agli intervenuti dai conti Vinci vennero offerti squisiti rinfreschi.

L'incasso fu di molto superiore all'aspettativa poichè furono introitate più di 1000 lire.

Perugia, 3 — La nostra Amministrazione comunale ha aperto stamane per suo conto uno spaccio di uova in piazza Garibaldi. Le uova vengono vendute a L. 0,25 la coppia. I bagarini sono stati così una buona volta puniti nelle loro illecite ricettazioni.

— Al Pres. del Comitato di organizzazione civile di Perugia, il Prefetto dell'Umbria, comm. Seri, ha diretto la seguente:

« Il Ministero di agricoltura, nel raccomandare una viva ed energica azione perchè non sfugga alla denunzia a termini dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 2 agosto, n. 926, ed alle conseguenze penali, ogni manovra di illecito accaparramento di derrate alimentari, confida oltrechè nella cooperazione dei funzionari e delle amministrazioni pubbliche, anche in quella non meno solerte ed efficace dei Comitati di organizzazione civile e di difesa interna.

« Poichè è necessario che nel perseguire ogni abuso vi sia attorno all'autorità la piena e solidale cooperazione di tutti faccio appello anche all'opera volonterosa di codesto Comitato, del quale pertanto richiamo l'attenzione sull'oggetto e sulla citata disposizione ».

COMMEMORAZIONI DI C. BATTISTI.

(S) **Bologna**, 3. — Il Pres. del Comitato « Pro-Patria » ha ricevuto dall'on. Bonicelli il seguente telegramma:

« Domenica inderogabili precedenti impegni non mi consentiranno di presenziare a Bologna la celebrazione di Cesare Battisti.

Ma con tutte le sue forze il mio spirito sarà con voi nella esaltazione reverente che al confessore e martire della fede Italiana del Trentino tributerà Bologna generosa, la quale conobbe la tracotanza feroce del nemico secolare d'Italia e seppe cacciarlo dalle sue mura a furia di popolo. *Bonicelli* ».

(S) **Bologna**, 3. — Al *Teatro Duse*, affollatissimo l'on. Min. Comandini ha commemorato Cesare Battisti.

All'ingresso dell'oratore vi è stata una imponente dimostrazione, rivolta anche alla bandiera di Trento e di Trieste.

Il Ministro ha pronunziato il discorso commemorativo, spessissimo interrotto da applausi e fatto segno alla fine ad una calorosa e lunga ovazione.

Erano presenti gli on. senatori Dallolio, Pini, Ciamician, Tanari, Zappi, il Prefetto Quaranta, gli on. deputati Rava e Cavazza, i generali Romeo e Calza e moltissime notabilità.

Terminata la commemorazione si è formato un grande corteo, il quale si è recato al palazzo comunale, sfilando dinanzi alla lapide di Oberdan.

Domani l'on. Ministro visiterà le organizzazioni per la preparazione civile.

(S) **Livorno**, 3 — Alla presenza delle autorità oggi ha avuto luogo al Politeama Livornese la commemorazione di Cesare Battisti.

Hanno parlato l'on. Marzocchini, e l'avv. Enio Martini di Siena. Dopo i discorsi si è formato un imponente corteo, il quale preceduto dalla musica cittadina, che suonava inni patriottici ha percorso tra continue acclamazioni le vie centrali, recandosi al monumento di Garibaldi.

Il corteo indi si è sciolto fra nuovi applausi e grida di *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!*

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 3. — Le condizioni di salute del senatore Fassina dall'ultima recrudescenza si sono aggravate da qualche giorno e destano serie preoccupazioni. Finora non è stato redatto alcun bollettino.

Napoli, 4. — Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi, in vista dell'agitazione fra i sanitari esercenti circa l'orario imposto per la chiusura delle farmacie che a loro pare non provveda che alla sorte di pochi farmacisti, mentre in sostanza lede gli interessi della classe medica e pone in disagio le famiglie degli infermi, ha inviato al Ministro dell'interno il seguente telegramma:

A. S. E. Ministro dell'Interno - Roma.

Classe medica napoletana lesa interessi chiusura farmacie ore 21 (legale), interpreta lamenti clientela distanza ubicazione farmacie notturne, chiede quest'Ordine anche nome farmacie, interessamento V.E. modifica orario serale, protrarsi almeno altra ora.

Questo Consiglio, trovando giusta equa agitazione, rivolgesi Ecc Ministero benevoli provvedimenti.

Isole

Catania, 4. — Ieri sera è avvenuta un'orribile disgrazia nello Stabilimento per la preparazione delle conserve di pomodoro dei fratelli Ferlito.

Certa Giuseppa Costanzo, mentre traversava un corridoio, dove si trovava un motore elettrico in azione, per recarsi in un altro reparto, scivolò e il suo corpo fu preso interamente dal motore che continuando nella sua corsa vertiginosa lo straziò completamente.

Venne immediatamente cessato il lavoro e chiuso lo stabilimento.

Vedere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi

Scienze e Lettere

SPEDIZIONE SHAKLETON

Santiago, 2. — Un radiotelegramma annuncia che la nave *Jelko* con a bordo sir Shakleton giunta in prossimità dell'isola Elefante non ha potuto finora approdarvi per i banchi di ghiaccio che ostacolano il passaggio. Il *Jelko* si dirige verso l'isola Picton dove nella giornata di domenica si rifornirà di carbone.

Scakleton confida nella riuscita della spedizione.

NOTE AGRARIE

PER LA PRODUZIONE DEL SEME DI BARBABIETOLA.

La situazione politica che si è determinata in Europa ha dimostrato maggiormente la necessità per il nostro paese di provvedere in casa alla produzione del seme di barbabietola da zucchero.

In 30 anni siamo riusciti in Italia a produrre non soltanto lo zucchero occorrente al consumo nazionale, ma ci siamo trovati in grado, poco prima della guerra di provvedere, coll'approvazione del Governo, alle richieste di notevoli quantità di zucchero alla Francia all'Inghilterra e all'Argentina.

Non si è quindi potuto provvedere in modo sufficiente alla produzione del seme, che ci fornivano almeno nella massima parte la Germania e l'Austria-Ungheria.

La R. Stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo, diretta dal prof. Munerati, da più anni sperimenta e studia la produzione di semi italiani di bietola zuccherina, ed il lavoro è ormai prossimo a felice esito.

E' stato perciò opportuno il provvedimento del Governo, su proposta del Ministro dell'Agricoltura on. Raineri, di destinare in occasione dei provvedimenti fiscali e commerciali sullo zucchero, un cospicuo stanziamento straordinario nel bilancio della stazione di bieticoltura di Rovigo, al fine di agevolare il più prossimo e miglior compimento del lavoro che emanciperà i bieticultori italiani dal tributo all'estero per la semente ad essi occorrente.

CROCE ✚ ROSSA

LA CARITA'.

La carità, dice un vecchio scrittore, è il solo tesoro che si aumenta dividendolo.

Non pensate, mentre la pianta velenosa del male stringe il cuore umano, a una bella e nobile guerra da combattere? Più che per l'orgoglio, più che per la grandezza, più che per l'onore e per la ricchezza, vale nel mondo combattere per il bene, contro il nemico ignoto che non dà tempo alla resistenza, che non rispetta età sesso, casta; è questa la guerra più bella sotto gli occhi di Dio.

E questo si può fare incoraggiando l'opera della Croce Rossa, facendosi socio, versando 5 lire al Comitato di Propaganda in Roma via Nazionale 153.

I COMUNI D'ITALIA.

Tutti i giornali parlarono recentemente del patriottico appello di Scorzè a tutti i Comuni d'Italia per iscrivere, seguendo l'esempio del piccolo comune veneto, tutte le scuole comunali socie temporanee della Croce Rossa. I comuni d'Italia son circa 8000 e si può calcolare una media di dieci scuole per comune: la nostra benemerita istituzione, se la bella iniziativa fosse accolta con favore, potrebbe incassare per tre anni la cospicua somma di un milione!

Sappiamo intanto che molti Comuni si sono affrettati a seguire l'esempio del piccolo confratello: la Croce Rossa confida che tutti i nostri consigli comunali vorranno contribuire alla completa realizzazione di un piano benefico che darà un milione alla Croce Rossa. Sarà il milione che i bambini di Italia offriranno alla grande istituzione che protegge il nostro esercito.

I FRANCOBOLLI

Rammentiamo che i francobolli espressamente creati per la Croce Rossa, oltre che nelle tabaccherie e negli uffici postali si vendono in Roma presso l'Ufficio Propaganda, Via Nazionale 153.

Questi francobolli, che hanno avuto tanto successo, e per il loro valore artistico e per lo scopo benefico cui sono destinati, costano solamente un soldo in più degli ordinari francobolli di Stato. Così i francobolli per cartoline, da cent. 10, si vendono a cent. 15 e quelli per lettere, da 20 cent. si vendono a cent. 25.

Nell'interesse dei collezionisti si fa notare che i francobolli da 20 cent. sono in due tipi: uno di colore ardesia, che prima valeva 15 cent. e sul quale è stato ristampato il nuovo valore di 20 cent. e l'altro di colore arancione.

I ciechi e i mutilati del Lazio, delle Marche, dell'Umbria e degli Abruzzi vengono rieducati fisicamente e moralmente a cura di un benefico comitato, a Villa Mirafiori e a Villa Aldobrandini. Sono gli eroici e infelici soldati di quattro regioni d'Italia che nelle due magnifiche ville possono riavvicinarsi alla vita e ridiventare uomini. Chi vorrà rifiutarsi in questa ora gloriosa di aiutare il benefico comitato e d'inviare un pensiero fraterno ai nostri eroi sventurati?

Palazzo di Giustizia

PER FALSE ESENZIONI

Milano, 4. — Ieri sera si ebbe la sentenza per il processo contro l'assessore Giani e il consigliere Mariani per l'imboscamento del Viganò. Terminate le arringhe, il presidente, dopo venti minuti di consultazione, lesse la sentenza che assolve i tre imputati per inesistenza di reato.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Ricevette pure mons. De Rego Maia, arcivescovo titolare di Nicopoli; mons. Guido Graziali, sottosegretario della S. Congregazione del Concilio; il conte Carlo Guicciardini.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale ed ha ricevuto un gruppo di settanta giovinetti della parrocchia di Santa Maria dei Monti, accompagnati dal parroco Rev. Tagli.

— Ricorrendo ieri il secondo anniversario della creazione del regnante Pontefice, i componenti la Corte pontificia ed i famigliari presentarono a Sua Santità i loro voti ed auguri.

Numerosissimi i telegrammi giunti fin da ieri l'altro, da tutte le parti del mondo, specie dalla Francia e dalla Spagna.

— Il Santo Padre ha nominato suo Cameriere d'onore di spada e cappa di numero il comm. Luigi Bersani, che viene così a succedere in questa dignità al defunto conte V. O. Gentiloni.

Rassegna letteraria. — Per abbondanza di materia i lettori troveranno in quarta pagina questa consueta interessante rubrica.

SCUOLE FACOLTATIVE. — Il nuovo assessore per le scuole facoltative comunali presenterà – dicono in Campidoglio – in una prossima riunione di Giunta, una proposta intesa a colmare varie lacune esistenti nell'importante organismo delle nostre scuole professionali, ed a meglio coordinare e disciplinare alcuni degli attuali insegnamenti che ivi si impartiscono e che ormai troppo risentono degli antichi ordinamenti già dati, quando cioè la visione delle attuali necessità e contingenze, era alquanto annebbiata da vieti pregiudizi e da troppo radicati preconcetti di scuola.

La nostra scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » che ebbe indubbiamente momenti di fortuna e di splendore, e che varie volte fu studiata, nel suo organismo, da competenti autorità scolastiche delle importanti città d'Italia, appunto perchè era ritenuta la vera scuola-tipo, oggi effettivamente, più che per difetto di persone, per mutate esigenze di vita, non risponde più in gran parte, agli scopi e alle finalità che un istituto consimile deve prefiggersi. Tale scuola deve infatti fornire una *vera maestranza di lavoro*; da essa debbono uscire delle provette operaie, capaci di guadagnarsi subito la vita e non già delle *signorine* capaci soltanto di eseguire un bel ricamo o dei ninnoli ornamentali. Ma oltre a ciò in detta scuola potrebbe anche tentarsi l'*industria delle stoffe*; tutti sappiamo come le stoffe ornamentali siano state fino ad ora importate dall'Austria e dalla Germania giacchè – pare financo impossibile – fra noi, un'industria consimile, non ha trovato modo non pure di espandersi nemmeno di esistere.

Alla direzione artistica della scuola professionale « Margherita di Savoia » è preposto un artista di riconosciuta autorità e sotto il cui impulso, noi pensiamo che tale industria possa con fortuna muovere i primi passi, giacchè lo ripetiamo ancora una volta, l'industria delle stoffe ornamentali deve assolutamente in Italia vivere di vita propria con quella fortuna e con quello splendore che competono ad un paese di così alte tradizioni artistiche.

Nella nostra città poi, dato il progressivo aumento della popolazione, non è più possibile che esista una sola scuola professionale femminile; occorre che si istituisca anche una scuola professionale diurna maschile ed un'altra ancora femminile in uno dei quartieri più popolari di Roma. Questo del resto, se le nostre informazioni sono esatte è già nell'intendimento dell'Ufficio delle scuole Facoltative che con vigile premura intende appunto, alla riforma di tali istituti scolastici.

Circa le scuole serali per gli artieri, noi pensiamo che una delle riforme più urgenti sia appunto quella di ben specializzare gli insegnamenti, tenendo speciale conto delle varie professioni e mestieri che esercitano i giovani che ivi convengono. Sino ad ora tale distinzione non è stata ben praticata; si è troppo abusato per l'insegnamento del disegno di antichi modelli e ciò ubbidendo, quasi istintivamente, a pregiudizi di scuole ormai fortunatamente sorpassati. A questo proposito non possiamo non rilevare come si dovrebbe trovare il modo di rendere tali scuole diurne, affinchè esse riescano per il giovane fine e mezzo.

Ma ciò speriamo possa realizzarsi allorchè – e pare sia prossimo il momento – comincierà a funzionare il grande istituto industriale che ormai risponde ad una assoluta, impellente necessità del momento. Abbiamo voluto fugacemente accennare a tale questione giacchè essa deve ormai trovare quella pratica soluzione che realmente merita; poichè, lo diciamo con tutta franchezza, se i nostri istituti facoltativi dovessero continuare a vivere di quella grama vita che oggi vivono, miglior cosa sarebbe sopprimere dal bilancio comunale le non lievi somme che occorrono per la loro esistenza (oltre seicentomila lire) tanto più che tali spese facoltative non sarebbero certo destinate a far raggiungere al Comune quelle finalità morali e sociali che debbono appunto caratterizzare e giustificare le relative impostazioni di bilancio.

Calmiere sullo zucchero. — Il Sindaco di Roma ordina:

Il prezzo degli zuccheri resta fissato nella misura seguente:

Vendita all'ingrosso. (Quantità non inferiore a kg. 100). Centrifugo (naturale o semolato) L. 203 per kg 100 – (a quadretti) L. 201 per kg. 100.

Vendita al Minuto Centrifugo (naturale o semolato) L. 2.10 il kg. - (a quadretti) L. 2.20 il kg.

In ogni esercizio dove si venda zucchero al minuto dovrà essere sempre affissa la tabella, dei prezzi stabiliti come sopra.

Ogni operazione di vendita di zucchero a prezzi superiori a quelli stabiliti dalla presente ordinanza, è punita con una multa non inferiore a L. 50 nè superiore a L. 5000, aumentate della differenza fra il prezzo di calmiere e quello riscosso all'atto della vendita.

Onorificenza ben applicata. — Il comm. Lupinacci, isp. gen. alle Finanze, attualmente in missione di Capo della Censura, è stato promosso a grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Meritata: ciò che non accade sempre. Se è permesso, presentiamo i più cordiali rallegramenti.

I FUNERALI DELL'AVV. BARTOCCINI. — Modesti nella forma, a seconda delle espresse volontà manifestate in vita dall'avv. Bartoccini, ma solenni e affettuosi nella sostanza, sono riusciti i funerali dell'illustre uomo. Apriva il corteo un plotone di guardie municipali; seguiva il clero, salmodiante. I cordoni del carro erano retti dall'avv. Jacomei, vice pres. dell'Ord. degli avvocati; dall'avv. Clavarino, pres. del Cons. di Disciplina dei procuratori; dall'avv. Trompeo, pres. dell'Un. tra avvocati e procuratori e dall'on. avv. Sandrini, per la famiglia.

Seguivano i figli, il genero, i nipoti, una larga rappresentanza degli alunni dell'Asilo Savoja per l'infanzia abbandonata, la benefica istituzione fondata dall'avv. Bartoccini e un lungo stuolo di avvocati, magistrati, amici ed estimatori del professionista [illegible].

Sulla porta della chiesa di S. Maria in Campitelli pronunziarono elevatissime, commosse parole, l'avv. Jacomei e l'avv. Clavarino, tratteggiando in rapida sintesi la nobile vita del compianto collega tutta dedita alla professione, alla quale portò lustro e decoro, alla famiglia adorata, al bene degli umili. Accennarono ai diversi uffici pubblici da lui ricoperti con integrità e senno illuminato e terminarono rivolgendo l'estremo affettuoso saluto alla memoria lacrimata dello scomparso.

Il deputato Sandrini, per la famiglia, ringraziò le autorità e i presenti tutti aggiungendo altre elevate e nobili parole, in elogio di lui.

Dopo la messa di requiem, la salma fu trasportata al Verano per esser tumulata nella tomba di famiglia.

I FUNERALI DI GIACOMO CARETTI — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del compianto industriale Giacomo Caretti.

Il corteo era aperto da un plotone di guardie municipali, seguivano le bandiere; liguri sardo e piemontesi, soc. generale commessi impiegati di commercio soc. mutuo socc. terza categoria Poste, sezione partito democratico costit. di Roma; vigili ed ex vigili; cooperativa negozianti lattai; soc. vinai; unione selciaroli; soc. M. S. agricola S. Pancrazio e Porta Buttese ed altri labari massonici.

Seguiva il carro di prima classe a sei cavalli circondato da un plotone di carabinieri; reggevano i cordoni a destra, l'assessore comm. Cremonesi per il Comune di Roma e per l'assoc. commerc., il prof. Trincheri, il cav. Vannisanti, il sig. De Santis e l'ing. Ulfreducci presidente della « Latina gens » a sinistra: Ettore Ferrari, Pellegrino Ascarelli per la Camera di Commercio cav. Morini per l'Alleanza commerciale di Roma ed il cav. Colombo.

Sul feretro erano deposte le corone della famiglia, seguivano il carro i parenti dell'estinto tenente De Paoli, Riva, famiglia Cilleni, cav. Bernieli, sig. Merlo, quindi una infinita schiera di amici, e di rappresentanze di società. Fra i tanti notammo gli assessori Staderini e Testa; i consiglieri comunali Ducci, Cartone, Palomba, Sereni, Ceccarelli, Gistimberti, Giammarino, Capuano, Bruschi, il comm. Porti direttore della sede di Roma Banca d'Italia; Ernesto Nathan, il consigliere provinciale Sterlini; il comm. Trompeo, Pellegrino Ascarelli vice pres. della Camera di Commercio, ed i membri di questa Camera, Vannisanti, Capocaccia, Voghera, Albini, Pace, Vitale Milano; Agesilao Filipperi e Vannicelli per la segr. ria del Comune il comm. Canti; Bellisoni e Di Porto per l'Unione assistenza civile di Trastevere e per la Pro-Trastevere; cav. Albano, Panico, Alliata, comm. Brio, Pavoni, Quartieroni, dott. Di Fenro, cav. Bostiani, Santarelli, Goretti comm. Giani per la Banca Latina, cav. Bilancioni.

Su appositi carri erano recate numerose corone fra le quali quelle del Municipio di Roma, delle famiglie Cillario, Celani, Voghera, Merlo, Vannisanti, De Paoli, Taburet, Gentili, Dottorini, Riva, Morini, impiegati ditta Caretti ecc.

Il corteo per Piazza Navona, Corso Vittorio Emanuele Via Nazionale ha sostato, in piazza dell'Esedra ove hanno parlato tessendo gli elogi dell'estinto i sigg. cav. Colombo Biasetti, cons. comunale Capuano, cav. Vannisanti, Loeni e Santarelli.

Il feretro seguito dagli intimi si è diretto alla stazione di Termini (Piccola Velocità) ove ha sostato. Questa sera la salma sarà trasportata a Chivasso (Torino) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dirigeva il servizio di P. S. il cav. avv. D'Orazi commissario di S. Eustacchio.

I funerali del prof. D'ORTENZIO. — Ieri, ebbero luogo i funerali del compianto professore cav. uff. Felice D'Ortenzio, caposezione di ragioneria e Cassiere, Economo nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Sul carro funebre erano state poste bellissime corone di fiori, fra le quali quella della famiglia dell'estinto, del Collegio dei ragionieri della provincia di Roma, del Ministero di Grazia e Giustizia e dei ragionieri del Ministero stesso. I cordoni erano tenuti a destra del carro dal comm. Bignazi, dir. capo della ragioneria del Ministero di G. G., dal v. dir. gen. comm. Nozzoli, dal comm. Aristide Bonelli, capo gab. di S. E. Sacchi; a sinistra dal comm. Gonzales, rappr. della famiglia dell'estinto, dal comm. L. Cannavina dir. capo della div. del personale e dal comm. Pavoni, pres. del Consiglio dell'ord. dei ragionieri della prov. di Roma.

Seguivano immediatamente il carro, congiunti dell'estinto, poi S. E. Pasqualino-Vassallo, Sottosegretario di Stato al Min. di G. e G., il quale rappresentava anche S. E. il Guardasigilli, venivano in lungo corteo gli impiegati del Min. di G. e G. e di altre Amministrazioni, moltissimi professionisti fra i quali l'ing. Pio Piacentini e una rappr. con bandiera della Ass. mutua fra il basso personale del Min. di G. e G.

Avanti al palazzo del Ministero delle Finanze il comm. Pavoni, pronunciò un breve discorso rammentando le virtù preclari di Felice D'Ortenzio, come cittadino, come funzionario dello Stato e quanto l'opera sua fu proficua per l'istituzione in Italia dei Collegi dei ragionieri. Quindi il corteo si sciolse, riprendendo il feretro, seguito dai congiunti e da qualche intimo, il cammino verso Campo Verano.

(*L. R.*) — Felice D'Ortenzio nacque ad Avezzano il 6 maggio 1866. Nel 1893 fu nominato vice-capo di ragioneria al Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Promosso a scelta a capo sez. nel 1908, poco tempo dopo gli fu affidato il delicato incarico di economo-cassiere, carica che tenne fino all'ultimo con il massimo scrupolo.

Il prof. D'Ortenzio fu un appassionato ed intelligente studioso di diritto commerciale e di scienze economico-sociali e i suoi meriti [illegible] il velo di una bene intesa modestia. Pubblicò apprezzati studi sulle società anonime, sull'istituto del fallimento, ecc. Faceva parte del Collegio dei ragionieri della prov. di Roma fino dalla sua fondazione (Anno 1906). Inoltre fu membro autorevole del Consiglio dell'Ordine dei ragionieri in cui [illegible] la carica di tesoriere.

La repentina ed immatura fine del prof. Felice D'Ortenzio ha lasciato il più profondo senso di cordoglio fra tutti coloro che ebbero la ventura di conoscerlo e avvicinarlo.

Alla famiglia desolata le nostre vive e sentite condoglianze.

Le colonie per i figli dei richiamati. — Fin dall'altro ieri e ieri, sono avvenuti gli annunziati ritorni dalle Colonie marine di Formia (Caserta) e Ladispoli di 200 alunni delle scuole comunali, in gran parte figli di richiamati, che il Comitato di via dell'[illegible] 36, un mese fa, aveva inviato su quelle ridenti e salubri spiagge. Per cura dello stesso Comitato sono stati subito sostituiti da altrettanti fanciulli, pur essi bisognosi, partiti per le medesime località.

Tanto da Formia quanto da Ladispoli i fanciulli sono tornati in ottime condizioni, come appariva manifesto [illegible] dalle madri che non finivano di esprimere il proprio compiacimento ai membri del Comitato che si erano recati a riceverli alla stazione di Termini. Fra questi il presidente prof. Di Donato, i vice-pres. Amelia Corti Gisolfi e prof. Nicola Schiavetti, i consiglieri Frattini, Cabrini, dott. Riso, [illegible] ed altri. Assistevano l'assessore cav. Leonardi e l'ispettore Gritti per il Comune, il cav. Palatta e la signorina Grassi per il [illegible], e [illegible] l'Un. Magistrale Nazionale. Ad accompagnare i fanciulli a Formia si sono recati la segretaria signorina Fiorentini e il consigliere sig. Capponi insieme alle maestre [illegible]; quelli di Ladispoli sono stati accompagnati dalle [illegible] signorine Cattaneo, Falcocchio ed altre.

Un certo numero di bambini in cui dai medici è stato riconosciuto il bisogno di prolungare la cura, è rimasto a Ladispoli per un secondo turno che comincia oggi.

La Colonia montana di Roccapriora è stata in questi giorni visitata dal Ministro Comandini che ha espresso il suo vivo compiacimento per il modo come essa funziona e per i risultati che dà.

Il prof. Pietro Fandella, ispettore centrale del Min. della Pubbl. Istruzione, dopo una visita alla Colonia di Formia, telegrafava nei seguenti termini al pres. prof. Di Donato:

« Ho visitato oggi vostra Colonia, qui ospitata e l'ammirazione è pari alla gratitudine pel bene che la vostra istituzione compie ».

Anche la Colonia montana di Cingoli (Macerata) è stata visitata dall'ispettore delle scuole comunali di Roma, prof. Gaetano Grilli che ne ha riportato una ottima impressione.

Il prof. comm. Casidi, direttore dell'Ufficio della igiene municipale di Roma, sul registro della Colonia di Nettuno da lui accuratamente visitata, appose la firma, facendola seguire da parole di ammirazione.

Per la riforma amministrativa. — La Commissione per la riforma dell'amministrazione e della quale già demmo notizia certa per iniziativa delle organizzazioni degli impiegati, ha nella sua ultima adunanza, tenuta sotto la presidenza del sen. Quarta, fissato i temi da studiare e l'ordine dei suoi lavori. All'adunanza intervennero: Orrei, Dragoni, Di Scanno, Pani, Giammarino, Battaino, Tarsia, Mazzococolo, Villa, Fiori e Zendrini. Scusarono la loro assenza Vigolo, Morelli, Giannini, Vitagliano, Rossi. La discussione, alla quale parteciparono tutti i commissari, concluse con la formazione di quattro sotto commissioni ciascuna coi seguenti temi di studio:

1. *Dei controlli.* — In quanto una più razionale e meno complessa concezione ed azione dell'istituto del controllo possa condurre ad una utile semplificazione della rispettiva funzione, e quindi ad una adeguata riduzione del personale addettovi, assicurando nello stesso tempo agli atti dell'amministrazione una più diretta e più spedita ricognizione di legittimità.

2.° — *Della responsabilità.* — Dei limiti della responsabilità dei pubblici funzionari, rispetto alla amministrazione a causa di atti del proprio ufficio, in correlazione con le possibili riforme da attuarsi nella vigente legislazione sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

3.° — *Organizzazione tecnica dell'Amministrazione e degli uffici consultivi.* — Se, ed in quali limiti, possa procedersi ad una riforma dell'ordinamento tecnico dell'amministrazione attiva e degli uffici consultivi.

4.° — *Decentramento.* — Se, e su quali basi, possa procedersi ad un utile decentramento burocratico, in armonia anche con un possibile decentramento organico, al fini di mettere in più diretto ed esteso contatto i bisogni e gli interessi della collettività e l'azione dell'amministrazione, e al proposito di riservare prevalentemente negli organi dell'amministrazione centrale attribuiti di iniziativa, di coordinamento e di controllo.

Alla 1ª sotto-commissione vennero assegnati i commissari: Morelli, Mazzococolo, Pani, Fiori, Vitagliano; alla 2ª S. E. Quarta, Orrei, Giannini; alla 3ª Giammarino, Zendrini, Di Scanno, Dragoni, Rizzi, Battaino, Villa, Tarsia. Fu poi demandato alla presidenza, di completare la 2ª sotto-commissione e di procedere alla nomina della quarta, coi commissari non ancora assegnati, procedendo ad un aumento nei limiti in cui occorra, del numero dei commissari. Su proposta del presidente, si procedette alla nomina di un vice presidente e di un segretario-capo per la direzione della segreteria. Risultarono eletti: per la vice-presidenza Orrei, per la segreteria Pani. Venne demandato alla presidenza la costituzione definitiva della segreteria delle varie sotto-commissioni, per le quali vennero intanto designati: Motti delle Finanze, Caccese dei Lavori Pubblici e Montefusco del Fondo Culto. Ci consta che la prima e la terza delle sotto-commissioni, inizieranno subito i loro studi, ponendosi a contatto con tutte le organizzazioni e con tutti quei funzionari che vorranno fornire elementi di studio ed osservazioni. La sede provvisoria della Commissione è in via Nazionale 82, presso l'Associazione degli Impiegati Civili.

La questione dei costruttori, risoluta. — Giorni sono in un comunicato apparso su i più importanti giornali della Capitale si annunciava giusta i propositi manifestati dal Min. dei LL. PP. prossima l'emanazione di un Decr. Ministeriale per la costituzione di Commissione Centrale di funzionari incaricati di esaminare e risolvere le controversie relative a quegli appalti che hanno subito nella loro esecuzione l'influenza disastrosa delle ripercussioni economiche dello stato di guerra.

L'evidente presupposto logico del preannunziato decreto è naturalmente che il decreto 20 giugno 1915 n. 739 il quale ha dato luogo a tante vivaci discussioni deve essere interpretato nel senso che pur rimanendo vietato lo scioglimento dei contratti d'appalto non è tuttavia tolto agli appaltatori il diritto di sovraprezzi in ragione e in conseguenza degli imprevisti eccezionali aggravi determinati dalla guerra ed equiparati alla forza maggiore e come forza maggiore riconosciuti dal Decreto 27 maggio 1915 n. 800.

Con tale provvedimento pertanto la grave questione che da più di un anno si trascina tra Ministero e appaltatori è entrata nella via della sua soluzione pratica e definitiva.

Al conseguimento di questi soddisfacenti risultati non è certo stata estranea l'opera intensa di propaganda e di agitazione che con riunioni, pubblicazioni speciali di pareri, sentenze, articoli, con continue sollecitazioni e pressioni esercitate presso il Ministero e presso le autorità amministrative e rappresentative, il Comitato speciale degli appaltatori sedente presso l'Associazione Romana degli imprenditori e costruttori ha svolto dal momento della sua costituzione a tutto oggi. E al merito del Comitato suddetto si deve anche ascrivere di aver saputo resistere alle tendenze estreme manifestatesi nelle Assemblee tenute presso l'Associazione di Roma dagli appaltatori di tutta Italia e che trovarono la loro eco vivace anche in taluni giornali professionali e di avere adottato con alto senso di amor patrio una tattica amichevole e conciliativa cercando di ottenere la giusta rivendicazione dei diritti degli appaltatori senza danno e pregiudizio per la continuazione dei pubblici lavori.

Forza è appunto per la moderazione ed onestà di propositi e di fini mostrata dal Comitato suindicato e dall'Associazione di cui esso fa parte, l'emanazione, so, come si annunziava nel comunicato precedente ricordato, si è creduto di concedere alla rappresentanza organizzata degli appaltatori l'alto onore di assistere e di coadiuvare la istituenda Commissione Centrale nel disbrigo delle sue difficili e delicate mansioni, garantendo così gli imprenditori che le loro controversie saranno esaminate con equanimità e serenità obbiettiva e introducendo d'altro lato per la prima volta nell'Amministrazione dei LL. PP. quel principio di collaborazione degli industriali che in altri paesi già da lungo tempo ha posto salde radici con grande beneficio della pubblica cosa.

Sottoscrizione per la bandiera a Trieste. — Sono giunte all'Associazione fra i Romani, piazza di Spagna, n. 35, numerose richieste per poter avere le schede di sottoscrizione per la bandiera Nazionale a Trieste. La distribuzione sarà iniziata nella prossima settimana essendo stato necessario un lavoro di preparazione e di elencazione onde non fossero possibili disguidi o dispersioni di schede.

Le schede della sottoscrizione porteranno tutte un numero d'ordine, un timbro a secco ed un timbro ad umido ovale dell'Associazione fra i Romani. Privati, negozianti, associazioni, istituzioni pubbliche e private che vorranno ottenere delle schede, potranno averle mediante il rilascio di regolare ricevuta alla segreteria di Piazza di Spagna. Le oblazioni dovranno essere tutte indistintamente di centesimi dieci. Nessuno dovrà versare quote superiori. Chi volesse farlo dovrà indirizzare cartolina vaglia o portare le offerte dalla sede del Comitato presso l'Associazione fra i Romani facendosene rilasciare regolare ricevuta. Ciò perchè non avvengano irregolarità o possibili confusioni data la enorme mole di lavoro.

Le schede verranno pure messe a disposizione della cittadinanza in giorni destinati, sulle pubbliche piazze dove rappresentanti del Comitato cittadino raccoglieranno le firme e le oblazioni a due soldi.

Ogni scheda contiene il posto per 50 firme, sicchè i consegnatari di esse risponderanno del valore di 5 lire ciascuno.

Intanto sono state convocate le commissioni rionali perchè provvedano con le altre istituzioni cittadine di ogni partito e tendenza, economiche, di educazione, ecc. alla raccolta delle firme.

La corrispondenza dei prigionieri di guerra. — La Commissione dei Prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana comunica:

Molte persone usano inviare ai loro parenti prigionieri di guerra in Austria, delle cartoline contenenti delle iscrizioni di carattere politico.

Nell'interesse dei prigionieri di guerra, i quali attendono ansiosamente notizie dalle loro famiglie si raccomanda di non fare uso di tali cartoline, le quali sono trattenute dalla censura e non sono consegnate ai destinatari.

Adunanza della Soc. impiegati di commercio. — Nell'ultima adunanza della Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio dopo esauriente discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio

considerando che mentre le Commissioni provinciali per l'impiego privato istituite con D. L. 1° maggio, già funzionano regolarmente in tutte o in quasi tutte le altre provincie del Regno, e di già funziona la Commissione centrale d'appello, quella di Roma non ha ancora cominciato a funzionare sebbene nominata fin dal 1° luglio scorso;

considerando che ciò, mentre è prova di negligenza da parte delle autorità locali, costituisce un gravissimo danno per le famiglie degli impiegati privati richiamati alle armi, a favore delle quali il legislatore ha creduto intervenire;

considerando altresì che sia la Mutua che il rappresentante della classe hanno fatto quanto ad essi era consentito per evitare il protrarsi di tale incuria;

denuncia l'anormale e doloroso stato di cose che si verifica a Roma, reclama il pronto intervento delle superiori autorità competenti e delibera di comunicare il presente ordine del giorno al Ministro per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, al Presidente del Tribunale ed al Sindaco di Roma per la parte che a ciascuno di essi possa interessare.

Sigari ai ciechi e mutilati della guerra. — L'on. Meda, Ministro delle Finanze, ha con gentile pensiero provveduto di sua iniziativa ed a proprie spese perchè ai soldati mutilati e ciechi ricoverati nelle Ville Miraflori ed Aldobrandini, venisse fatta una larga distribuzione di sigari e sigarette.

Le scuole per il XX Settembre. — Tra l'assessore delle P. I. il Direttore delle Belle Arti comm. Corrado Ricci ed il maestro comm. Vessella furono presi accordi per celebrare la prossima data del XX Settembre con uno spettacolo che abbia un carattere di romanità. Verranno illuminati il Foro Romano la Passeggiata Archeologica ed il Colosseo. In quest'ultimo verrà eseguito l'inno di Mameli con un coro di più di mille voci, cui parteciperanno i figli dei richiamati e gli alunni delle scuole comunali.

Camera del lavoro. — Giovedì 7 corr. si aduneranno alla Camera del Lavoro, i rappresentanti del consiglio generale.

Verranno discusse varie questioni operaie.

I parrucchieri. — Stamane alle ore 10, nella Sala del Collegio dei Parrucchieri, in via Cavour 270, si terrà una grande assemblea dei proprietari parrucchieri per dichiarare definitivamente costituita la organizzazione della classe, con la quale essi si ripromettono di tutelarne efficacemente gli interessi.

Nell'adunanza stessa si discuterà e delibererà intorno ai mezzi più atti per fronteggiare la difficile situazione economica, derivante dall'anormale periodo attuale, che anche la classe dei parrucchieri, forse più che ogni altra, attraversa; e per combattere altresì certi metodi di concorrenza ed orari che le arrecano grave danno.

La classe edile. — Ieri mattina, si riunì alla Camera del lavoro, la classe edile per discutere la formula più atta onde ottenere dei miglioramenti economici.

Dopo esauriente discussione, a cui presero parte vari oratori, si stabilì di promuovere agitazioni, in tutte le categorie della classe edile, per spronare il Governo a prendere i provvedimenti da tanto tempo richiesti.

A S. Maria in Aquiro. — Per il P. **LORENZO COSSA** — nel 30° della sua morte il giorno 5 corr. alle ore 10, a cura degli ex allievi della Pia Casa degli Orfani sarà celebrato un solenne funerale.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-47 — Amminis. 14-34

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di Porta Maggiore è stata arrestata certa Margherita Ciaro di a. 16, da Formello senza fissa dimora, responsabile di furto in danno della fruttivendola Luisa Vitarelli, di a. 46, ab. in via Mura Labicane 90.

Attenti alle armi. — Il geometra Germano Scardine, di a. 33, domiciliato a Massa D'Albe (Avezzano), in detto Comune, mentre scaricava una rivoltella di sua proprietà, inavvertitamente fece esplodere un colpo che lo ferì al petto. Trasportato a R. ma ed accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Angelo Saraceno, di a. 20, da Avezzano ivi domiciliato, ieri mentre su di un barroccino transitava in località Strada Nuova, fece accidentalmente esplodere il proprio fucile riportandone una ferita alla scapola. Trasportato a Roma, dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 25 s. c.

Disgrazia. — Il contadino Luigi Cianti di a. 68, ab. in piazza del Paradiso, ieri al viale Manzoni, nel discendere da una vettura elettrica della linea 16, ancora in moto, scivolò e cadde ferendosi alla testa.

Dai sanitari di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— Verso le 17 di ieri transitando per via Appia Nuova in bicicletta, Cesaretti Romeo di a. 15, è caduto riportando ferita alla fronte ed alla spalla destra. All'Osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 15.

Tentato suicidio. — Ieri sera in via Indipendenza, un giovane sconosciuto, non ancora identificato, si è tirato un colpo di rivoltella colpendosi alla regione ascellare sinistra. E' in osservazione al Policlinico.

Rissa. — Per motivi di gelosia, verso le 17 di ieri, nei pressi della propria abitazione sita in Porta Metronia 100 certo Ferrari Umberto di a. 17, veniva percosso da certo Costantino non meglio identificato. Il Ferrari riportò contusioni multiple al viso, giudicate all'osp. di S. Giovanni guaribili in g. 6.

Borseggio. — Mentre, verso le 19.45 di ieri, l'usciere della Compagnia Naz. Assicuratrice Montanari Urbano, era in tram a vapore Roma-Tivoli, è stato destramente alleggerito del portafoglio contenente 180 lire. Si fanno indagini.

Morte improvvisa. — Ieri è stato accompagnato alla Consolazione un individuo sui 70 anni che transitando per il Ponte Palatino era stato colpito da grave malore. Appena giunto all'ospedale l'infelice ha cessato di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un pregiudicato ucciso in rissa. — Verso le ore 23 di questa notte, avvertito da agenti municipali, un pattuglione di P. S. comandato dal brig. Ferri Angelo, si è recato in via Giovanni Branca, presso l'angolo di via Rubattino, ove poco prima era stato rinvenuto in terra il cadavere di uno sconosciuto.

Difatti il corpo giaceva bocconi su di una pozza di sangue. Intervenuto il medico municipale Fiancarini, ha constatato la morte causata da ferite da taglio al petto, avvenuta circa le 22,30.

Dalle prime indagini fatte sul luogo risulta trattarsi del pregiudicato e sovversivo Lombardi Alfredo di anni 30 muratore da Roma, dimorante in via Bodoni, 27 int. 7 che ritiensi sia stato colpito a morte in rissa, poichè presso il cadavere fu rinvenuto un cappello floscio scuro, non appartenente al Lombardi, e un portafoglio senza valori con carte personali.

Sul posto si sono subito recati il commissario del Testaccio e il comandante della Brigata.

Il fatto è stato denunziato alla procura del Re.

Si fanno attive indagini per scoprire il feritore.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle ore 21 prima replica a prezzi popolarissimi dell'opera *La Bohème*. Come nella recita di sabato scorso che ebbe tanto successo *Mimì* sarà la valorosa De Bechicoli Xenia, *Rodolfo* l'applaudito Cibelli Eugenio coadiuvato dai distinti artisti Rasponi Romano, Di Gracia Giuseppe, Pellegrino Arturo, Casale Di Cola.

Per domani sera alle ore 21 si annunzia l'ultima definitiva replica a prezzi popolarissimi dell'opera *Aida*.

Quirino. — Gran pubblico accorse alle due rappresentazioni festive della *Mascotte*. Sempre festeggiatissima la Cristoforeanu insieme agli altri interpreti.

Stasera unica rappresentazione straordinaria della fortunata operetta *La signorina del Cinematografo* del m. Lombardo che verrà data con un lusso veramente eccezionale.

Martedì prossimo 1ª rappresentazione dell'operetta del m. Pietri *Addio giovinezza*.

La parte di *Dorina* verrà sostenuta da Florica Cristoforeanu che ne fa una vera creazione; essa pure l'interpretò con tanto successo lo scorso anno quando la « Città di Milano » la rappresentò qui in Roma per la prima volta.

Nazionale. — Molto pubblico alle due rappresentazioni di ieri colle repliche di *Quadruplice Intesa* (*Degli al tresco*) che stasera si replica ancora.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Morosini rappresenterà *Addio giovinezza* del maestro Pietri. L'operetta graziosissima, dalla musica squisita, ha riportato già parecchi e clamorosi successi anche per il libretto tratto dalla commedia omonima da Camasio e Oxilia.

Dorina sarà la Rosina Detta, *Mario* il tenore De Zucco, *Leone* sarà il Carrara, un brillante ricco di spontanea comicità e che già il nostro pubblico ha apprezzato nella *Casta Susanna*.

Domani *Boccaccio*, che si annunzia in una edizione commendevole per l'esecuzione e per la *mise en scène*.

Morgana. — Due esauriti ieri al *Morgana*.

Gli applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori non si contarono. Nella serata la *Figlia del tamburo maggiore* piacque moltissimo per merito della valorosissima Annetta Feretti, artista nota ed amata dal nostro pubblico che già l'apprezzò al *Costanzi* con la grandiosa « Città di Milano » diversi anni or sono, e per il cav. Vannutelli, pel Rosa, pel Gargano sempre comicissimo, per la Ghinelli attrice degna dei più larghi encomi. Il pubblico ha applaudito vivissimamente.

Questa sera lunedì va in scena la *Vita Parigina*, per la quale l'aspettativa è vivissima.

Adriano. — Due grandi piene ieri così nella rappresentazione diurna con la *Beatrice Cenci* che nella serale con *I borghesi di Pontarcy*. Molti applausi ai valorosi interpreti.

— Stasera riposo e domani serata in onore della distinta artista sig. Angelina Solari con *La Signora dalle Camelie*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Bohème*, ore 21.
Quirino. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21.30.
Nazionale. — *Quadruplice Intesa*, ore 21.30.
Manzoni. — *Addio giovinezza*, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Vita parigina*, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
a soli 45 minuti di tramway da Roma
240 MILIONI di LITRI al GIORNO
Acqua Radioattiva Solfurea, Carbonica
Magnesiaca, Sodica, ecc.
alla costante temperatura naturale di 24 gradi
efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, emorroidi, ecc.

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto
Bagni solforosi caldi fino a 40 gradi
speciali per dolori artritici, ecc.
INALAZIONE
Consultazioni mediche gratuite

Biglietti cumulativi col Tram a vapore
ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 3.65	2.20
» in camerino	» 3.90	2.50
» caldo	» 4.20	2.80
Prezzi da TIVOLI		
Per bagno in vascone	L. 1.30	1.10
» in camerino	» 1.60	1.40
» caldo	» 2.90	2.70

Compresi il trasporto in tram, il bagno e la biancheria
L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.5.
Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio, on. Boselli, ha così risposto al telegramma del Presidente del Consiglio belga signor De Broqueville:

« Il popolo italiano è da lungo tempo congiunto col popolo belga nel culto delle pubbliche libertà e nel progresso del pensiero civile e delle opere sociali. Esso partecipa vivamente le sofferenze incontrate dal Belgio eroicamente per la invitta affermazione del diritto e dei trattati. La completa fraternità delle armi è nuovo legame di intima unione. Ringrazio V. E. per il nobile saluto, che ricambio cordialmente a nome del Governo italiano ».

Ministero Guerra

Esonero dalla chiamata alle armi di operai degli stabilimenti militari.

Ad analoga interrogazione dell'on. Toscano, il Ministro della Guerra gen. Morrone, ha risposto con una lettera in cui si avverte che, con recente disposizione, emanata d'accordo col Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni, viene consentito alle competenti autorità militari di concedere la esonerazione in occasione della chiamata alle armi della classe del 1897, a quegli operai appartenenti a stabilimenti adibiti alla produzione di materiale bellico, i quali si trovino da almeno un'anno presso officina, in cui risultino impiegati e soltanto per quei casi in cui si dimostri l'assoluta insostituibilità dell'operaio esonerando.

MISSIONE FRANCESE DELLA CROCE ROSSA

La Missione delegata del Governo francese presso la Croce Rossa Italiana ha visitato gli ospedali istituiti dalla Croce Rossa a Padova, Venezia, Treviso, ricevuta dalle autorità, e accolta simpaticamente dalle popolazioni. Ha poi proseguito per la zona di guerra.

Ministero Finanze

Per il riscaldamento elettrico.

Con decreto sottoposto ieri dal Ministro delle Finanze alla firma Luogotenenziale si dispone, per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, sia esente dalla imposta il consumo di energia elettrica destinato a scopo di riscaldamento.

Ministero Lavori Pubblici

Direzione dei Ponti e Strade

Ieri al Ministero è giunta la luttuosa notizia della morte del comm. Costantino Fiorese, avvenuta a Capri, ove il valente funzionario si era recato in congedo.

Il comm. Fiorese era stato da poco tempo chiamato a dirigere l'importante direzione dei Ponti e Strade. Lascia in tutti gli impiegati del Ministero rimpianto generale.

S. E. il Ministro ha inviato a Capri un funzionario del Gabinetto per esprimere alla famiglia dell'estinto le più vive condoglianze.

Ministero dei Trasporti.

PER I FERROVIERI.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

1° Ai ferrovieri che non fruiscono dell'indennità della zona di guerra, ed il cui stipendio non è superiore alle lire tremila annue, è accordata una indennità in ragione di lire 150 annue, che verrà corrisposta mensilmente, fino a che non si addivenga all'attuazione delle proposte della Commissione Reale pel personale. Alle guardabarriere tale indennità sarà di lire sessanta annue.

2. Al Ministro per i Trasporti marittimi e ferroviari è affidata la facoltà di esaminare caso per caso e decidere intorno alla ammissibilità dei ferrovieri dichiarati dimissionari in seguito agli scioperi del 1907 e 1914 e di impartire le disposizioni necessarie per la esecuzione delle sue determinazioni.

Il complesso di questi due provvedimenti va considerato come una espressione di compiacimento verso il personale ferroviario per l'opera lodevole che sta compiendo in relazione alla guerra, ciò che ha indotto il Governo ad affrontare l'onere che è annesso ai provvedimenti stessi in un momento certo grave per la pubblica finanza, e nel quale tutti i cittadini sono chiamati a compiere sacrifizi pel successo finale della grande impresa nazionale.

Come è noto, la relazione a stampa della Commissione Reale pel personale è pervenuta solo pochissimi giorni or sono. Essa è stata immediatamente distribuita e posta allo studio per l'applicazione, nel tempo strettamente necessario, delle relative proposte, ma gli uffici competenti hanno dichiarato di essere loro indispensabili almeno alcuni mesi per potere espletare il lavoro con la debita coscienza e ciò nello stesso interesse del personale. Si tratta, infatti, di un ponderoso lavoro, pel quale sono occorsi ben 27 mesi alla Commissione, e che è rappresentato da parecchi volumi a stampa, contenenti proposte per gli organici, per le carriere e per un'infinità di situazioni anche individuali, che vanno accuratamente esaminate onde non incorrere in errori difficilmente riparabili poi.

Ad evitare intanto che il personale meno retribuito soffra da questo inevitabile ritardo è stato deliberato di corrispondere una indennità mensile in ragione di L. 150 annue a tutti coloro il cui stipendio non sia superiore alle L. 3000. Di questa nuova indennità fruiranno 104.735 agenti, ai quali vanno aggiunti altri 13.678 che già godono l'indennità per la zona di guerra e così si avranno ben 118.413 agenti provvisti di indennità straordinaria, vale a dire la enorme maggioranza del personale stesso che è poi la parte meno retribuita.

Per rendersi conto dell'importanza finanziaria del provvedimento stesso basti considerare che il deliberato di ieri importa la somma di annue lire 15.710.250 alla quale aggiunta quella di 4.200.000 che si sta pagando per la zona di guerra si ha un totale di venti milioni circa, cifra superiore a quella prevista dalla stessa Commissione Reale e che il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto essere il massimo sforzo finanziario compatibile con le presenti condizioni.

Col secondo provvedimento si accorda al Ministro per i Trasporti la facoltà di esaminare caso per caso e di decidere intorno alla riammissione in servizio dei ferrovieri dichiarati dimissionari in seguito agli scioperi del 1907 e 1914. Per chi conosce le disposizioni d'animo del Ministro tale facoltà equivale alla riammissione di tutti coloro che ne faranno domanda in un congruo spazio di tempo alla Direzione Generale, che conservino i requisiti voluti dai regolamenti e pei quali non vi siano altri impedimenti legali.

E' un provvedimento quindi di una grande larghezza, spesso invocato dal personale per chiudere definitivamente gli strascichi di avvenimenti dolorosi e che il Governo ha creduto di adottare in seguito ai recenti e brillanti successi delle nostre armi, ai quali il personale ferroviario ha portato il suo contributo con l'inappuntabile servizio dei trasporti militari.

Ministero della Marina

I piroscafi requisiti nei rispetti doganali

In seguito ad accordi intervenuti col Ministero delle Finanze, il Ministero della Marina ha stabilito che i piroscafi requisiti, i quali siano adibiti al traffico commerciale per conto delle varie Amministrazioni, dello Stato, specialmente per il trasporto del carbone e dei cereali, debbono essere considerati, nei riguardi doganali, come navi mercantili.

Debbono invece essere considerati quali navi da guerra i piroscafi requisiti, i quali siano stati temporaneamente inscritti nel naviglio da guerra nonchè quelli che sono adibiti a trasporti di militari, di quadrupedi e di materiali da guerra, o che comunque esercitino un servizio di guerra.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'

Cagliari. — Conferma dei seguenti aiuti ed assistenti: Putzu dott. Francesco (clinica Chirurgica); Cocco dott. Luigi (id.); De Lisi dott. Lionello (malattie mentali e nervose); Orrù dott. Efisio (anatomia umana); Puxeddu dott. Ernesto (clinica generale); Paoli dott. Giovanni (zoologia).

Macerata. Sono confermati per il 1916-17 i seguenti professori straordinari: Lorenzoni Giuseppe, (economia politica) e Bachi Riccardo (statistica).

Messina. Sono confermati i seguenti professori straordinari: Mori Attilio (geografia); Marchesi Concetto (letteratura latina).

Napoli. Stanziale prof. Rodolfo (straordinario stabile di clinica dermosifilopatica a Messina è confermato nel comando presso l'Istituto di igiene sperimentale a Napoli per impartirvi un insegnamento complementare di profilassi delle malattie veneereosifilitiche.

NELLE SCUOLE SECONDARIE.

Esaurito il movimento annuale dei trasferimenti di sede nel personale delle scuole secondarie, il Min. on. Ruffini, valendosi del decreto speciale, che sospende, pendente la guerra, le norme che regolano l'assegnazione delle cattedre nelle sedi primarie ora provvederà, mediante destinazioni provvisorie alle cattedre rese vacanti nelle maggiori città.

Compiuto tale movimento si provvederà con incarichi e supplenze alle cattedre ancora vacanti.

E inoltre intendimento del Ministro Ruffini che tutte le scuole, all'inizio del nuovo anno scolastico, si trovino in grado di funzionare normalmente, malgrado i vuoti creati dalla guerra.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Contro gli anticipati scioglimenti delle Società commerciali.

Il Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro, on. De Nava, ha sottoposto ieri alla firma Luogotenenziale un Decreto concernente le Società commerciali, che, mediante deliberazioni di scioglimento anteriore al termine stabilito nel contratto o con altri espedienti, tentino di violare le disposizioni concernenti la limitazione dei dividendi di cui al Decreto Luogotenenziale 7 febbraio 1916 n. 123. Queste Società saranno soggette al sequestro delle loro attività fino a quando non sia deciso sulla domanda per dichiarazione di nullità della deliberazione sociale, che sia stata presentata a norma dell'art. 2 dello stesso decreto. Il Tribunale, in Camera di consiglio, ordina il sequestro, nomina il sequestratario e ne determina gli onorari. Le domande di nullità e di sequestro di cui sopra possono essere presentate dal Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro o dal Pubblico Ministero.

Il Decreto stesso dispone che gli amministratori delle Società anonime ed in accomandita per azioni in carica all'atto della messa in liquidazione dalle Società di cui fanno parte, quelli che lo siano stati nei dodici mesi precedenti la liquidazione stessa, ed i liquidatori sono in proprio solidalmente responsabili della imposta di ricchezza mobile, della sovraimposta di guerra, delle penalità e soprattasse dovute in forza delle disposizioni vigenti, dalle Società medesime, qualunque sia l'epoca dell'accertamento e della inscrizione in ruolo dei redditi relativi. Sono pure solidalmente responsabili delle imposte di R. M. sulle riserve speciali di cui all'art. 3 del predetto Decreto Luogotenenziale.

Mercato serico.

Il Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da Shanghai in data 1 corr.:

« Mercato sete nullo, prezzi nominali. Alto cambio impedisce affari. Cambio su Francia a 4 mesi 4,25 »

Ministero Poste e Telegrafi

Indennita' al personale postelegrafico.

Su proposta del Min. on. Fera, il Cons. di Ministri ha ieri deliberato la concessione di una speciale indennità per maggior lavoro, durante il rimanente periodo della guerra, in favore del personale postale, telegrafico e telefonico con stipendio non superiore a L. 2700.

L'indennità è stata stabilita in L. 15 mensili per gli impiegati ed agenti con stipendio fino a L. 1500; in L. 12 mensili per quelli con stipendio da L. 1500 a L. 2700; in ragione poi di L. 100 annue per gli agenti rurali con retribuzione fino a L. 399; di L. 50 annue per i medesimi con retribuzione da L. 440 a L. 1160.

Questo provvedimento, inspirato a criterio profondamente democratico, perchè beneficia proporzionalmente le classi sulle quali più pesano le presenti condizioni dovute all'eccezionale intensificazione del traffico, comprende ben 43.112 impiegati ed agenti, ed è alto merito del Governo che ad onta delle presenti difficoltà — opportunamente prevenendole — ha corrisposto alle oneste e legittime attese del personale postelegrafico e telefonico.

Informazioni estere

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Ayres, 3. — Il deputato Perfecto Araya presenta alla Camera un progetto di legge che vieta la vendita di beni demaniali, allo scopo di concederli agli emigranti e agli agricoltori mediante il pagamento di una imposta.

Rio Janeiro, 3. — Alla Camera è stato presentata una interrogazione sulle forniture telegrafiche nazionali eseguite dalla ditta Siemens il cui rappresentante pel Brasile è un austriaco naturalizzato. Pare che la Siemens mediante influenze e raccomandazioni sia riuscita ad ottenere il monopolio che invece dovrebbe essere concesso con pubblico appalto.

— L'italiano Pasquale Segreto notissimo nella nostra città, proprietario dei principali teatri, ha offerto al Municipio, perchè ne faccia una scuola modello per gli studenti poveri, l'edificio dell'Apollo.

Santiago (Cile), 3. — I commercianti e gli Istituti bancari degli Stati dell'Intesa costituiscono un trust allo scopo di lottare contro l'influenza economica e commerciale tedesca.

Le Camere di commercio dirigono ai Ministri dei rispettivi paesi dei rapporti dettagliati sulle necessità economiche del mercato.

Caracas, 3. — Gl'intellettuali di Ciudad e Rodrigo stanno costituendo una lega « Pro Alleati » per combattere l'influenza tedesca assai estesa nel paese e soprattutto negli ambienti clericali.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 3.** — I rappresentanti dei ferrovieri hanno annullato l'ordine di sciopero in seguito all'approvazione del progetto della giornata di lavoro di otto ore da parte del Congresso.

Borse e Mercati

(S) **Londra, 2.** — Argento fine 32 ¼.
(S) **Londra, 2** — Oggi Borsa chiusa.
(S) **Amsterdam, 2.** — Cambio su Berlino *guildere* 42.35 - 42.35.
(S) **Madrid, 2** — Cambio su Parigi 84 35 - 84 25

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Rassegna letteraria

L'ARTIGLIERIA

POEMETTO INEDITO DI BERNARDINO BALDI

Tempo è di artiglieria, bene è che dunque se ne discorra, almeno come la concepiva quel compositore di poemetti scientifici quale fu l'autore della *Nautica* e del *Bossolo da navigare*. L'*artiglieria* io l'ho trovata in quello stesso Codice della Nazionale di Napoli XIII. D. 38, d'onde trassi quattro anni or sono i millecentocinquantacinque epigrammi del Baldi medesimo pubblicati in due volumi da Rocco Carabba a Lanciano. l'Affò ne dà questa notizia: « Poemetto in versi sciolti in quarto – nella Biblioteca Albani, corretto di mano dell'autore – Lo Scaloncino e seco il Vossio (De Scient. Mattiam cap. 49 pag. 28) chiamarono quest'opera « De tormentis bellicis » Non essendo stata pubblicata mai, ne viene che a capriccio disse il Bayle aver questa guadagnato molta riputazione al suo autore presso gli oltramontani » Nè questa fu l'unica svista; altra ne aggiunse lo Zaccagnini; altre altri pochissimi. Ma qui non è il luogo di far polemiche, bensì di divulgare il poemetto, che daremo presto alla luce.

Il Poeta celebra la prima origine dell'Artiglieria e come a noi venisse l'arma terribile dalle mani di Plutone. Invoca Apollo, invoca le Muse, affinchè lo assistano e non fuggano spaventate al nuovo fragore, esse che par narrarono la lotta tremenda fra Giove e i giganti:

Come da' più profondi e bassi regni,
Maggion d'horrendi, abominosi spirti,
Dopo mille e mill'anni al secol nostro,
Già per mille cagion nimico al cielo,
Venisse a noi lo spaventoso ordigno
Dalle man di Pluton, ch'estrema forza
Racchiude e va col tuon ch'assorda il cielo,
Far noto intendo: se si degni Apollo,
Se non fugghin le Muse al nuovo tuono,
Che fa tremar la terra e il grave piombo
Fuor col fuoco manda. Al furore horrendo
Piangono l'aure et ogni oggetto udì:
Ma qual può degli dei l'animo invitto
Timor scuoter giammai!....

Bellona e Morte, Vulcano e Bronte devono presiedere al canto.

Natura sotto monti e sassi aveva nascosto agli uomini l'orrido ferro col quale oggi si fanno le armi, fra macigni e arene il putrido solfo, in fredde spelonche il salnitro, i componenti della polvere da fuoco, nascose ai mortali tutto ciò che avrebbe potuto turbare la loro quiete serena e lieta. Essi ebber delle armi; seppero fabbricare la fionda, la lancia, il dardo, ma nessuno certo avrebbe immaginato il terribile cannone. Furono le Erinni che l'addussero fra gli uomini, affinchè più numerose discendessero le loro schiere nell'Erebo:

Ma qual ingegno human l'impeto horrendo
Del terribil cannon trovato harebbe?
Tu, Tesifone, Aletto e tu, Megera,
Spiriti infesti a noi, Pluto nimico
Al bene human, dalle cittadi inferne
L'adduceste a' mortai, perchè di genti
Discendessero giù più folte schiere.

Dalle tenebrose abitazioni dell'Orco uscite un giorno le Erinni, orribili nell'aspetto, spargendo da per tutto terrore e morte, nell'infuriare di una tempesta mirano con quanta forza Giove scagli dal cielo il fulmine, racchiuso in umida nube

Dall'oscure maggion del pallid'Orco
Muovon l'Erinni il piede al nostro cielo,
Tuonano horrende, il crin d'intorno cinto
D'aspre ceraste e sanguinose bende,
Pianto infelice, horror, dolenti strida,
Cacciando avanti a sè paura e morte.
Hor mentre intorno van di grida empiendo
Con lamentevol suon la terra e il cielo
Si muove aira tempesta e dalle nubi
Spesso il focoso stral Giove disserra,
A cui gl'occhi infernal, le luci tetre
Rivolgon l'empie Erinni e in gran furia
Miran di lor; nel tenebroso petto
Discorre Tesifone come si muova
Con sì terribil suon, come sì fiero
Caschi dal cielo il fulmine tremendo:
Scorge, mirando, ch'affocata vampa
Chiude entro humida nube il padre Giove (1)

Tesifone comprese la terribile potenza del fulmine e desiderò anche lei una macchina che, ad imitazione di quello, distruggesse quanto incontrasse, per farne dono al padre Plutone. A questo scopo si recò con Aletto e Megera nella caverna di Vulcano, dove questi e i giganti costruivano strali al padre Giove;

Sorge nel mar, che di Sicilia bagna
La parte che all'Italia il fronte volge,
Isola ardente, d'abrugiati sassi
Cinta dintorno e dirupati balzi
Sotto cui son dentro riposti spechi
L'affocate fornaci, ove i ciclopi
Fan rintonar l'incudi e le caverne
Mugir al suon de' lor gagliardi colpi.
Quivi alberga Vulcano e da lui prende
L'isola il nome e l'abrugiata terra.

I giganti si spaventarono all'apparire di sì orribili mostri:

All'apparir di quella horrenda torma
Temè Sterope e non levò la mazza
Di su l'incude; il braccio havendo in alto
Bronte fermollo e Piragmone il ciglio
Ver quelle torse e rimirando seco
Stavasi qual caggion mostri sì fieri
Spinto avesse a calare ai loro alberghi.

Ma Vulcano riconobbe le figlie di Plutone; Tesifone gli manifestò il desiderio che aveva di uno strale di nuova foggia e lo richiese del suo aiuto, descrivendogli quale forma dovesse avere la macchina novella:

......Pria donar forma al ferro
Di lunga e cava canna e giù nel fondo
Chiuderla, sì che nulla forza vaglia
Moverla punto, e poi traversa buca
Far, ch'entro il ventre passi e non sia lungi
Dal luogo ove col ferro il fondo chiude.
Cotal l'arma esser dee, ma l'aspro strale,
Che spinto esce fumando e fende l'aria,
Tondo e di grave piombo o duro ferro
E di grossezza tal, ch'il ventre cavo
Della canna di punto empia et occupi.
Temprar questo dei tu di forza horrenda,
D'ira, doglia e timor, di morte e sangue.

Vulcano, che tante volte s'era adoperato in favore di Plutone, promise anche allora la sua opera, e subito, lasciati da parte i fulmini di Giove, con gli altri giganti imprese a foggiar l'arma infernale – Nel frattempo le Erinni non restarono inattive e andarono ricercando fra monti e sassi il negro carbone, il molle selce, l'ardente solfo e il salnitro argenteo. Li pestarono finemente in mortai di pietra e unirono le varie polveri insieme, facendo un miscuglio omogeneo:

Duri, aspre e gravi, ch'io di sangue tinsi,
Spasso infelice, e in dolorosa fonte
Di lagrime temprai, morte v'aggiunsi. »

Ma Tesifone volle altresì che Vulcano infondesse col suo spirito valore alla massa inerte della polvere. Ed egli allora vi spirò il grave ardore e il gran potere, indi chiamò i giganti ed essi vi spirarono il dono che avevano avuto dal cielo: Sterope v'infuse lo splendore del lampo e Bronte il fragore del tuono.

Con il dono letale le Erinni ripresero il cammino, dirigendosi verso la Laconia; al loro passaggio fuggirono le ninfe, caddero le erbe inaridite, si oscurò il sole.

Giunser intanto là 've s'innalza al cielo
Di Sparta il nobil monte, ove Tenaro,
Tinto di selva, il dorso a Proteo preme.
Trovar gli spechi horrendi e l'ampie fauci
Dell'inferne maggion sotto dirupi
Profondi, ascosti et horride caverne.
Dentro v'entrar con ruinoso passo,
Calcando il suol che all'Acheronte adduce.

Passarono fra l'ombre opache e tetre e si portarono davanti a Plutone:

Sied'egli, aspro e superbo, il volto oscuro
D'atro fumo infernal, sopra rovente
Ferrigno seggio e la gran destra appoggia
Grave al tridente, a cui la valle Averna
Soggiace, il morto cielo e i lievi spirti.

Le Erinni si portarono ai suoi piedi e gli presentarono l'orribile dono, che d'allora in poi dovea rendere invincibile il suo potere come il fulmine Giove e il tridente Nettuno. Il re degli inferi prese l'arma e l'ammirò, indi secondo il consiglio delle crudeli Erinni, accese

La polve e vidde alzarsi ardente lampo
Verso la faccia e dalla bocca un tuono
Col fuoco uscir che il folgore accompagna,
A cui tremar le mura e sotto i piedi
La terra, rimbombar gl'ombrosi spechi
Delle inferne maggion. Al tuon si scosse
Latrando il can, lasciaro il rinascente
Cuore di Titio gli angin, perse la fam
Tantalo et Ission fermò la ruota,
Sisifo lasciò andare alla valle dina
Da mezzo il monte la rotonda pietra;
Pien di freddo timore; alle Pelidi
Cascano al suon di man le forat'urne.
Percosse il tel, che l'affocata bocca
Lasciò, l'alte colonne, ch'il grand'arco
Sostengon del Palagio e vi fè buca,
Rompendo il suol della ferrigna pietra.

Attonito restò Plutone e, volto alle orribili Figlie chiese loro e seppe donde proveniva lo spaventoso ordigno e come a Tesifone ne balenasse la prima idea. Egli, pieno di ammirazione per la nuova arma, non sapeva però quale uso farne, mentre ben gli sarebbe occorsa a debellare Ercole, quand'egli scese nell'inferno a domare il cane triforme. Allora invece non restavano che ombre vane contro le quali era inutile l'arma terribile:

Che far dunque ne deggio, i lievi corpi
Dell'ombre folgorar, cui già la parca
Pallida troncò il fil? chi puote i venti
Lievi ferir, dar alle fiamme in preda
Chi incorporeo sen vola!....

(1) A questo punto il Baldi prende a cantare di un concilio nel quale Giove aduna a consiglio gli dei, ma dopo una ventina di versi la narrazione rimane interrotta e restano vuote la pagina 199 e i fogli 200, 201, 202; nel foglio 203 segue la descrizione di un fulmine di Giove. Così comincia il Poeta, cantando il divino consesso:

Havea veloce il ciel, girando intorno
Dopo il gran consumar d'anni e di lustri,
Recato il tempo in che il motor del cielo,
Giove tonante, con consiglio eterno
Suol compartir le sorti, e ciò che deve
Alla terra avvenire, ovvero al cielo,
Far noto a' dei ch'egli ha d'intorno al seggio;
Quando ei, che tutto vede
Chiama compagni e lui, co' quai discorre
Di ciò che cade entro il divin suo petto,
........indi dal fianco sciolse
Un largo velo in cui gettò la polve
E lo crollò, come crollare il vaglio
Suole il villan; ch'entro le pure biade
Sue mescolar non vuol l'avena e 'l gioglio.

Colmatane le falde delle loro vesti, portarono a Vulcano quella polvere; egli aveva compiuto l'ordigno:

E lor porgendo il ferro, in voci tali
Spiegò la voce e disse: « Ecco la canna,
Ecco l'arma fatale, ecco le palle ».

Domenico Ciàmpoli.

(Il seguito a domani).

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Cremona. — Frumento mercato attivo, frumentone [illegible]

Frumento buono mercantile 34.75 a 35 – frumentone agostano 29 a 29,25 tagliolone 28,50 a 28,75 – avena 28 a 29 al quint.

Parma. — Frumento nuovo da L. 36,25 a 36,75 – frumentone agostano 31 a 31,50 – taiolone 30 a 30,30 – avena nuova 30,25 a 30,50 – segale 33.75 a 37,50 al quint.

Mortara. — Frumento da L. 34 a 35 – frumentone 28 a 29 – avena bianca 27 a 28 – nera 28 a 28,50 – segale 32 a 33 al quint.

Risone: vialone 28 a 29 ostiglia chinese 27 a 28 – ostiglia 26 a 27 – groppi 26 a 27 – ranghino 26 a 27 – lencino 26 a 27 – originario 1ª qualità 26,50 a 27.50 al quint.

Risone vialone camolino 48 a 50 ostiglia chinese camolino 47 a 49 – groppi camolino 41 a 42 al quint.

Farine.

Bologna. — Farine prezzi del decreto. Cruschello 23.50 a 24 – crusca 24.50 a 25 al quint.

Chieti. — Farina di frumento 1ª qualità L. 50.50 – di frumentone 32 al quintale.

Padova. — Farina frumento tipo unico 43.50 a 44 – farina gialla nostrana 32 a 33 – giallona (pignoletto) 35 a 36 al quint.

Gries di grano duro 1ª qualità L. 65.50 a 66.50 – 2ª qual. 62.50 a 63.50 al quint.

Crusca di frumento L. 21 a 23 – cruschello (tritello) 21 a 23 al quint.

Pavia. — Farina di frumento, tipo unico, prezzo di calmiere L. 45 al quint.

Crusca di frumento (di rottura) L. 21 a 22 – cruschello 20 a 21 al quint.

Treviso. — Farina tipo unico L. 43.25 al quint. sacco compreso.

Vini.

Bari. — Vini (produzione 1915): da taglio L. 95 a 100 – id. correnti 85 a 90 – da pasto buoni 75 a 85 correnti 65 a 70 all'ettol.

Mondovì. — Vino comune da pasto L. 80 a 90, superiore 90 a 100 all'ettolitro.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 90 a 100 all'ettol.

S. Damiano d'Asti. — Barbera L. 90 a 100 – vino comune da pasto 80 a 90 all'ettolitro.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 85 a 100 – di pianura 60 a 70 – bianco dell'annata brusco o secco 60 a 70 all'ettolitro.

Aceto di vino L. 55 a 60 all'ettolitro.

Olii e Semi oleosi.

Lugo. — Olio d'oliva extrafino L. 250 al quint. seme di canapa L. 55 al quint.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2.25 a 2.50 al chil.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 250 a 260 – 2ª 200 a 220 – di cotone 210 a 220 al quint.

Marsiglia. — Olio d'oliva commestibile. — Si quota: Bouches-du-Rhône soprafino fr. 200 – Var extra 185 a 190 – soprafino 175 a 180 – fino 165 a 170 – Algeria soprafino 162 a 165, – mezzo fino 153 a 160 – Tunisi soprafino 168 – Monastir soprafino 168 – Medhia soprafino 168 – Sousse soprafino 170 – Sfax soprafino 170 a 175 – Molfetta 200 – Andalusia soprafino 170 a 175 – fino 158 a 162 – Borjas extra 185 a 190 – soprafino Aragona soprafino 185 a 190 – per 100 kg.

In deposito alla dogana, fusto perduto per le provenienze d'Italia, di Spagna e del Levante, fusto a rendere per le altre provenienze.

Bestiame.

Carmagnola. — Buoi e manzi da lavoro 145 a 165 – vitelli 147.50 a 167.50 – giovenche e vacche da macello 90 a 130 – al quint. – suini da latte 30 a 50 a capo.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 295 a 315 – vacche 275 a 300 al quint.

Moncalieri. — Bestiame vivo da macello: vitelli 1ª qual. 150 a 165 – 2ª da 132.50 a 142.50 – buoi 1 qual. 135 a 150 – 2ª da 110 a 125 – moggie 100a 112.50 – tori 100 a 115 – vacche 60 a 130 – maiali 150 a 200 al quint.

Chivasso. — Bestiame vivo da macello; sanati 185 a 201 – vitelli 1ª qual. 175 a 185 – 2ª 160 a 175 buoi 1ª qual. 156 a 163 – 2ª 140 a 150 – manzi 140 a 150 – tori 120 a 140 – vacche 100 a 120 al quint.

Bestiame da allevamento: buoi da lavoro L. 1000 a 1800 – vacche da riproduzione 360 a 620 – vitellini 100 a 150 – maiali 30 a 90 al capo.

Foraggi e semi di foraggi.

Asti. — Seme trifoglio L. 130 a 140 – medica 270 a 300 al quint.

Castelpusterle. — Fieno L. 15 a 16 – paglia 6 a 7 al quintale.

Lugo. — Fieno di prato naturale lire 10 – lupinella 8 – medica 7,50 – paglia di frumento 6,50 al quint.

Seme trifoglio L. 150 – erba medica 225 – lupinella 180 al quint.

Mantova. — Fieni e paglie aumentati.

Fieno maggengo nuovo 1ª qual. L. 17 a 18 – agostano 1ª qual. 16 a 17 – di erba medica nuovo 1ª qualità 14 a 15 – paglia di frumento pressata 7 a 7,50 al quint.

Treviso. — Fieno prato stabile L. 11 – medica e trifoglio 10 – paglia 5,25 al quintale.

Parigi. — (Semi da prato) — Ecco i prezzi nei diversi mercati di provincia: Avignone: Seme di « sainfoin » fr. 40; veccie grigie e bianche fr. 35 al quint. Chatres; trifoglio incarnato fr. 100 a 105; id. tardivo fr. 135 a 150 – Lavaur (Tarna); veccie d'inverno, fr. 30 – Rennes; trifoglio in carnato fr. 130; veccie d'inverno fr. 42.

Toledo. — Seme di trifoglio debole quotandosi: ottobre 10 doll. 50 cents. per bushel (229,64 i 100 chilog) dicembre 10 doll. 25 cents. (224,19).

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Bergamo. — Burro di montagna (Cinsone) L. 4.70 a 4.80 – id. 1ª qualità 4.55 a 4.65 – id. di 2ª qualità e di siero 4.25 a 4.35 al chil.

Formaggi. — Reggiano stravecchio 1913 L. 3.80 a 4 – vecchio 1914 da 3.70 a 3.80 – della stagione 1915 da 3.40 a 3.50 – monte Bransi 1914 da 4 a 4.20 – vecchi 1915 da 3.40 a 3.50 il kg.

Piacenza. — Burro L. 4.20 a 4.30 – lardo 2.50 a 2.55 al chilog.

Formaggio Emmenthal piacentino L. 2.70 a 2.75 – grana di stagione 2.85 a 2.90 al chilog.

Pinerolo. — Burro 1ª qual. L. 4 a 4.50 – 2ª 3.60 a 3.90 al chilog.

Savigliano. — Burro 1ª qual. L. 3.80 – lardo 2.50 al chilog.

Formaggio di vacca duro L. 2.50 al chilog.

***

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 48 a 50.6 (131.97 a 142 di 100 chilog.) – sego di bue buono da scell. 47.6 a 49 (per owt (133.56 a 137.73) – id. mixed 47 a 48.3 per owt (132.16 a 135.67)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 4 Settembre — S. Rosalia

Leva il sole alle 6.39 — Tramonta alle 7.38

Leva la luna alle 1.57 a. – Tramonta alle 10.55 a.

L'Ave Maria suona alle 7 dell'orario solare.

BOLLETTINO METEORICO - 3 Settembre

Temperatura massima: 27.0 — minima 14.5.

Monoverbo

E bile E

Spiegazione del gioco precedente:

CONTRAFFARE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MONDRAGONE – MUNICIPIO – 4 settembre – Sistemazione e selciamento stradale L... 34.436.

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 5 settembre – Manutenzione strada provinciale da Bitonto per Mariotto. Durata anni 5 L. 5,500 annue.

Idem. Andria – Barletta Durata anni 5 L. 12.685 annue.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 9 settembre – Ripristino via Alzaia lungo il Tevere mediante la costruzione di ponticelli sugli influenti nel tratto dal porto di San Francesco a ponte Felice e da Scorano a ponte Milvio a monte di Roma, e dal nuovo porto fluviale di San Paolo a fosso Galera a valle di Roma [illegible]

GUBBIO – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 7 settembre. Affitto 13 poderi.

NAPOLI – R. PREFETTURA – 9 settembre – Costruzione edificio ad uso servizi telefonici in via Depretis L. 1.037 mila

REGGIO CALABRIA – MUNICIPIO – 9 settembre – Pavimentazione stradale (Cauzione 3.500)

RIGENERATORE LOMBARDI

(ALICERO-GLOROFOSFOLATTATI DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenza, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L.3. — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 13 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo gratis a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Illinois** – **igine**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 3 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 13, estero L. 15 anticipate — Memoria gratis.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **granuli** di **stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18. — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis**, **innocua** Costa L. 10 — anticipate. Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** — NAPOLI: Via Roma 345.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.00 [illegible]

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 – Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136 (angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 3 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾ % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.5	7.45	10.30	12.45 18.—	14.— 20.30	16.30 22.—
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.55	14.5 18,25a	16.— 21.—	18.5 23.15
Foligno Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 22.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.30d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 22.—	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20 16.15	8.45 18.25	9.50 20.50	11.40 22.20
Ancona Foligno	7.35	10. e	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	16.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ladispoli. — (serv. spec.)

Partenze da Roma 8.10 – 13.30 festivo.

Part. da Ladispoli 17.5 – 20.15 festivo.

Il servizio speciale cesserà col giorno 10 corrente.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo-9.40 festivo, -12-15 festivo-17 facoltativo-19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo-8.38-10.5- facoltativo -14.22 – 18. facoltativo – 20.52 – 21.30 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.35.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest*), 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.20 (*festivo*).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14 – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.33 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

N.B. – Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 – 7.25 (*fest.* a) – 7.55 – 8.55 (*fest.* a) – 9.35 – 10.35 (*f.* a) – 10.55 – 11.55 (*fest.* a) – 12.5 – 12.5 (*fest.* a) – 13.55 – 14.55 (*fest.*) – 15.5 – 16.5 (*fest.* a) – 16.55 – 17.55 (*fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 (*fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 (*fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10.17 *fest.* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fest.* 16.40 – 17.47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fest.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:

6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano;

7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.53 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:

8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 14.59 – 17.9 – 18.50 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:

6.22 – 8.15 – 9.53 *fest.* – 12.13 – 14.15 *fest.* 15.45 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):

6.23 – 6.39 *feriale* – 6.49 *feriale* – 8.13 – 9.49 – 12.7 *fest.* 13.50 – 17.18 – 19.33 *fest.* – 20.10 – 21.5.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

Tramway Roma-Tivoli

	[illegible]						
Roma	p. 5.15	6.—	8.30	9.30	13.—	16.15	18.45
Bagni	a. 6.12	6.54	9.14	10.17	13.—	16.4	19.31
V.Adriana	a. —	7.13	9.33	10.33	13.55	16.23	19.50
Tivoli	a. —	7.35	9.44	10.51	13.57	16.40	20.5
	—	—			—		Festivo
Tivoli	p. 5.55	7.35	10.21	11.45	17.—	18.5	20.20
V.Adriana	a. 6.6	8.3	10.34	11.53	17.18	18.38	20.35
Bagni	a. 6.23	8.15	10.48	12.7	17.30	18.36	20.40
Roma	a. 7.28	9.—	11.40	13.3	18.22	19.48	21.43

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 3 – In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti occasioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n.111 – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Montarone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 3 – In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, luce acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato; anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 30 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 – In più di 25 cent. 5 cad.

ARMANI prof. Celestino – Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

PITTURA E DISEGNO dagli elementi dell'arte al modello. Lezioni di paesaggio nello studio ed in campagna – Lezioni private in casa – Corso Umberto 504 – Bompiani.

PROFESSORE SACERDOTE cercherebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognoso consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1365

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 30 p. p. 1348

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza dedicherebbe ore libere amministrazione privata, esazioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano*.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 25 int. 8.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi soli bella camera ammobigliata ingresso libero – letti gemelli – elettricità – volendo pensione o comodo cucina. Via Po 45 p. 1°.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali